

Il sessantesimo compleanno di Confartigianato Lecco

Sessant'anni, ma lo spirito è giovane

La nostra Associazione è lo specchio di noi artigiani: non sente gli anni che passano, è infaticabile e in tutto ciò che fa infonde entusiasmo, passione e competenza. L'Unione Artigiani di Lecco cresce, grazie all'impegno degli associati, all'operosità dei dirigenti, alla collaborazione del personale. Gli attuali scenari economici, con un mercato sempre più esigente in tema di qualità, stanno rivalutando il lavoro artigiano, con la sua capacità di sperimentare e fare tesoro della tradizione, con i suoi valori che vedono al primo posto il rispetto della persona umana. Ancora una volta, la nostra esperienza, la nostra fantasia e il gioco di squadra si stanno rivelando



vincenti nella difficile partita dell'innovazione, dell'export, delle nuove competenze professionali. In un Paese dove le Piccole e medie imprese rappresentano il 97% del tessuto imprenditoriale, gli artigiani

contribuiscono in modo determinante a creare ricchezza e occupazione. La straordinaria laboriosità delle diecimila ditte artigiane del Lecchese ha fatto sì che la nostra provincia esprima oggi la leadership in molti settori. Dobbiamo esserne fieri e continuare a guardare avanti, con fiducia e ottimismo. Insieme abbiamo fatto tanto, superando i momenti difficili e vincendo molte battaglie. Insieme continueremo a lavorare per le nostre aziende e per lo sviluppo dell'Italia, orgogliosi di appartenere a un'Associazione forte e numerosa. E che, a sessant'anni, conferma il suo spirito giovane e dinamico.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Lecco

Voglia di nuove sfide

Dallo scorso aprile, in questi primi mesi alla guida dell'Associazione, ho potuto percepire e apprezzare il dinamismo delle realtà



appartenenti alle diverse categorie produttive: voglia di crescere continuamente, voglia di nuove proposte e di nuove sfide. L'importante eredità di Cesare Fumagalli, che mi ha preceduto per oltre 20 anni ai vertici dell'Unione, consiste in una preziosa strada sulla quale, con spirito di continuità, verrà tracciata la costante crescita dell'artigianato lecchese. La celebrazione del 60° anniversario di fondazione è per me un ulteriore stimolo nel garantire a tutti gli artigiani, molti dei

quali impegnati in prima persona nell'associazione, un serio lavoro al loro fianco nel delineare un cammino comune che assicuri una costante visibilità e una sapiente valorizzazione del patrimonio artigiano che rappresentiamo.

Paolo Galbiati

Direttore Confartigianato Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 11 n° 28 ottobre 2005

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI
caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 6.500 COPIE

REG.N.1579 - A
UNI EN ISO 9001:2000



Artigiani in festa



Conartigianato Lecco ha celebrato nel modo migliore i 60 anni di attività. Il 16 ottobre hanno preso il via i festeggiamenti della "Settimana dell'Artigianato", proseguiti fino al 23 ottobre con una serie di iniziative che hanno coinvolto oltre tredicimila cittadini.

Domenica, gran finale con la cerimonia ufficiale al Teatro della Società, con la partecipazione delle massime autorità.

La conduzione affidata a Susanna Messaggio ha contribuito a dare vivacità e brio alla mattinata. Dopo un originale filmato di apertura con il quale il presidente Arnaldo Redaelli ha portato il suo saluto, si sono succeduti sul palco il prefetto Roberto Aragno, il sindaco di Lecco Lorenzo Bodega, il presidente della Provincia Virginio Brivio, e il presidente della Camera di Commercio Vico Valassi.

È stata poi la volta di monsignor Roberto Busti che ha ricevuto il

contributo di Confartigianato Lecco a sostegno di un'iniziativa sociale del territorio. Al giornalista di Rai3 Paolo Pardini il compito di stimolare il dibattito in una tavola rotonda sull'artigianato con la partecipazione del presidente Redaelli, del direttore Paolo Galbiati, del presidente nazionale Giorgio Guerrini e del segretario generale Cesare Fumagalli.

"Le sfide che abbiamo davanti sono difficili - ha esordito Redaelli - ma, come già è avvenuto in passato, le nostre imprese sono in grado di reagire e di vincere. L'importante è che non venga mai dimenticata la forza rappresentata dai valori delle piccole imprese".

"La realtà della nostra associazione è vitale e dinamica - ha proseguito Galbiati -. C'è voglia di crescere, voglia di innovare, desiderio di mettersi in gioco. Esigenze che trovano una risposta nei servizi e nelle numerose iniziative per le categorie mes-



L'assegnazione del Premio fedeltà a un artigiano iscritto da 43 anni all'Associazione. L'incontro della mattinata di domenica al Teatro Sociale è stato condotto da Susanna Messaggio e dal giornalista di Rai3 Paolo Pardini con grande vivacità e simpatia (foto a destra).





La platea con le autorità e i dirigenti. A fianco, un colpo d'occhio del Teatro Sociale.

se in campo dalla nostra Unione”.

Guerrini ha inquadrato a livello nazionale le problematiche dell'artigianato: “La nostra funzione è valorizzare le esperienze positive delle associazioni territoriali con un’opera di pressione per ricordare al Governo e alle forze politiche la vera realtà del Paese. Una realtà dove chi produce occupazione e benessere siamo noi artigiani”.

Fumagalli ha insistito sul tema del rilancio della competitività: “La strada da percorrere non è quella della fusione forzata fra imprese ma quella di mettersi in rete facendo tesoro del patrimonio di genio e di inventiva che tutto il mondo ci invidia e che trova la sua capillare e vasta espressione nei distretti produttivi delle regioni italiane”.

Dopo il saluto dell’Assessore regionale all’artigianato Marco Pagnoncelli, sono stati consegnati i riconoscimenti del Premio fedeltà a 71 aziende con 42 e 43 anni di iscrizione all’Associazione.



Il presidente Arnaldo Redaelli con monsignor Roberto Busti.



Un libro per celebrare gli artigiani del territorio, un’opera creata dai nostri fotografi che mette in evidenza e valorizza la maestria che caratterizza le diverse categorie.

Un sentito ringraziamento ai fotografi Ferdinando Cesana, Bruno Cortese, Sara Delle Marchette, Roberta Gala, Giuseppe Giudici, Luigi Rota e Pino Scelfo che hanno svolto con grande professionalità, disponibilità e impegno il difficile compito di interpretare e documentare, in tempi peraltro brevissimi, gli aspetti più significativi del lavoro artigiano nella nostra provincia.

Il volume “Artigiani, 60 anni insieme” sarà a disposizione gratuitamente per tutti gli associati.



Settimana dell'artigianato

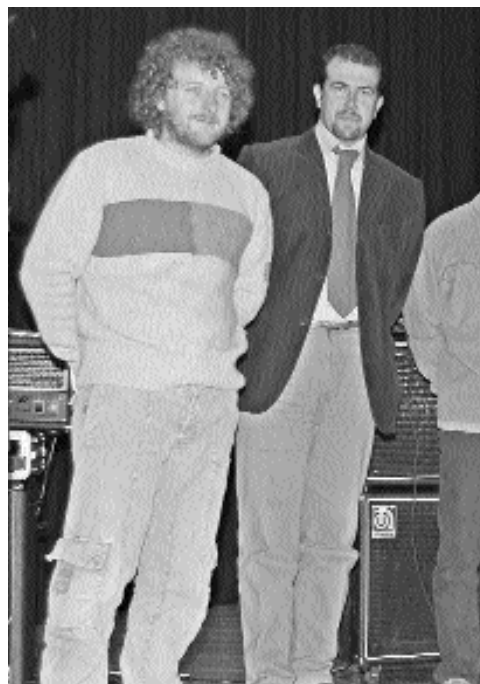
PREMIO FEDELTA' 2005: I PREMIATI

Fedelta' Associativa • 42 anni

Giuseppe Mauri di M. Mauri & C.
 Savini Angelo
 F.lli Fumagalli Pierino e Roberto snc
 Officina Meccanica F.lli Stefanoni
 Catenificio Moro srl
 Riva Sergio di Riva G. e M. snc
 Impresa Panzeri srl
 Officina Mascheri G.
 dei F.lli Mascheri
 Mapelli Antonio
 Rigamonti Carluccio
 Appiani Agostino di Capurso A. e C.
 Colombo Aristide
 Dell'Oro Fausto di Dell'Oro R. e C.
 Negri Severino di Negri Luigi
 Stefanoni Antonello e C. snc
 Trafileria F.lli Panzeri snc
 Regiorgio Service
 Autocarrozzeria Rusconi & Panzeri
 Fusi Gianfranco
 Gecchi Giuseppe
 Polvara Nadia & Bolis Felice
 Spandri Falegnameria srl
 Flockcart di Rindone e C. srl
 Brusadelli Mario
 Gaddi srl
 Famlonga Amerino srl
 Pigazzi Tomaso di Pigazzi P. e C. snc
 Mirri Adriano e C. snc
 F.lli Rotta snc Trafilerie
 Riva Mauro e C. snc
 Gianola Giulio di Gianola A. e C.
 Molteni Ambrogio
 Officina Spreafico di Spreafico e C.
 Bernardi Gianni Antonio
 Riva & Brutti srl
 Fagioli Giancarlo

Fedelta' Associativa • 43 anni

Cortiplast di Corti Cesarino e Figli
 Sala Romeo "Maglieria"
 F.lli Magni Antonio e Rinaldo snc
 Limonta Piersandro
 Ombrellonificio Plinio di Pozzi M. e C.
 Melesi Angelo snc di Melesi S. e L.
 Cogliati Riccardo e C. snc
 Valli Mario e C snc di Bruno
 e Marco Barindelli Francesco
 Arredamenti M. Spreafico e Figlio
 Crotta Luigi e Figli snc
 Officina Colombo srl
 Berri Mario
 Bianchi Luigi e Bianchi Liliana
 Bonaiti Luigi e C. snc
 Bonaschi Fratelli snc
 Botti snc di Botti Virginio e C.
 Corti Severino di Corti E. e C. snc
 Montanelli Fausto di S. e V. snc
 Pirovano Abbondio
 Tavola Giovanni srl
 Viterie Colombo Tarcisio
 di Colombo Giorgio & C. snc
 Bono Angelo di Gabriele e Graziella
 Longoni Luigi
 Ma-Rav Ravasio Augusto
 Rota Giuseppe Mario & C. snc
 Anghileri Carlo e Figli snc
 Checuz srl
 Mascheri Gianni snc
 Monticelli Michele
 Spreafico Isidoro di Spreafico
 Renato Tagliabue Enrico
 Rusconi Severino di Rusconi G.
 Cavalli Pierantonio e Figlio snc
 Faggi Roberto e Faggi Lorenzo



Il secondo premio Casimiro Ferrari è stato assegnato a Claudio Arigoni e Simone Riva, nella foto accanto insieme al presidente del Confartigianato Lecco Pirovano, al presidente e al direttore di Confartigianato Lecco e ad Adriano Selva, vincitore della scorsa edizione.



La presentazione del manuale "Occhio all'etichetta" a cura della categoria Pulitintolavanderie, con il presidente Tiziano Crippa.



Un migliaio di persone in coda per "Cioccolandia", in occasione della presentazione del dolce manzoniano ideato dagli alimentaristi.



Grande successo per la manifestazione "Pizza in piazza" con oltre cinquemila tranci di pizza distribuiti in piazza XX settembre.



45 auto e 16 moto d'epoca hanno dato vita a una grandiosa sfilata per le vie della città, organizzata dalla categoria degli autoriparatori, alla quale hanno assistito quattromila persone.



La mostra fotografica "L'artigianato verso il futuro" è stata visitata nel corso della settimana da più di duemila lecchesi.



La Settimana dell'artigianato ha avuto come punto di riferimento la tensostruttura allestita in piazza XX settembre.



La presentazione del libro "Le mani dell'uomo, la mano di Dio" di Adriano Stasi, con Padre Benedettini, vicedirettore della sala stampa vaticana e Monsignor Merisi, vicario episcopale di Lecco. A destra, una scolaresca in visita alla mostra di libri sacri allestita in sede. Per l'occasione è stata esposta una rara copia del Codice Vaticano, la prima Bibbia scritta nel quarto secolo.



Per promuovere lo sviluppo sostenibile

Energia, seminari gratuiti

Confartigianato Lecco particolarmente sensibile alle tematiche ambientali, ha aderito alla Associazione Ideazione21 che si propone di tradurre in azioni la volontà di promuovere lo "Sviluppo sostenibile" (crescita nel rispetto dell'ambiente) nell'ambito delle attività di Agenda21 sostenute dall'Amministrazione Comunale di Lecco. Uno dei primi risultati è la realizzazione di incontri mirati alla tutela dell'ambiente, tra cui una serie di seminari gratuiti in tema di energia e ambiente, al quale invitiamo a partecipare tutti gli artigiani interessati

VENERDI 11 NOVEMBRE ore 21

Banca Popolare di Sondrio, via Previati 1, Lecco

CASE DI CLASSE A - ISOLAMENTO TERMICO

Quali sono le principali tendenze in atto? Quali sono i vincoli presentati dagli edifici? Quali i materiali da utilizzare (lana di vetro, polistirene, sughero ?) Quali sono le priorità di intervento (doppivetri, casonetti, sottofinestre ecc.?) I costi sono compensati dai benefici?

Intervengono:

ARNALDO REDAELLI	Presidente Unione Artigiani e Presidente Categoria Edili
ETTORE ZAMBELLI	Politecnico di Milano
PIETRO RIGHETTO	Presidente Federmanager
ERNESTO MASANTI	Ideazione 21

VENERDI 18 NOVEMBRE ore 21

Banca Popolare di Sondrio, via Previati 1, Lecco

ACQUA A LECCO

Il ciclo dell'acqua: dall'ambiente al rubinetto di casa, dalla depurazione ancora all'ambiente. Quali sono i suggerimenti più utili per risparmiare l'acqua all'interno delle abitazioni, sia attraverso semplici strumenti tecnici sia attraverso comportamenti più attenti? Come non alterare le caratteristiche dell'acqua al consumo?

Intervengono: MASSIMO CANAVESI, ACEL spa; un tecnico di ECO86

VENERDI 25 NOVEMBRE ore 21

Banca Popolare di Sondrio, via Previati 1, Lecco

SALUTE E AMBIENTE

Quali sono gli effetti sulla salute dell'inquinamento atmosferico? E dell'acqua? E degli alimenti? Come uno stile di vita più salutare può migliorare l'ambiente?

Intervengono: ROBERTO MORETTI, Asl Lecco; FABRIZIO OLEARI Dipartimento Prevenzione Ministero della Salute



SABATO 12 NOVEMBRE ore 10

Sede Confartigianato, via Galilei 1, Lecco

CASE DI CLASSE A CALDAIE A BASSO CONSUMO

Quali sono le tecnologie da privilegiare (caldaie a condensazione, regolatori, contatori?) Quali le tecnologie integrative (riscaldamento a base temperatura, pannelli solari?) Quali i costi e i benefici economici ed ambientali (installazione, canne fumarie, consumi?)

Intervengono:

VITTORINO FENILI	Vice Presidente Unione Artigiani e Presidente Categoria Idraulici
GIOVANNI RAIMONDINI	Consulente Centro Italiano Riscaldamento
MARIO ATTILIO OSTIDICH	Federmanager – Testimonia di impianto in esercizio

Per motivi organizzativi siete pregati di confermare la vostra presenza all'incontro del 12 novembre telefonando allo 0341.250200.

WWW.ARTIGIANI.LECCO.IT

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili da internet.

Sul sito è anche disponibile la rassegna stampa quotidiana con gli articoli dei giornali locali e nazionali riguardanti le attività della nostra associazione e le novità dal mondo dell'artigianato.

Per chi vuole aprirsi all'internazionalizzazione

Corso di commercio estero

Il Gruppo Giovani di Confartigianato Lecco propone a tutti gli associati un corso di formazione su procedure e tecniche del commercio estero

► **A CHI SI RIVOLGE IL CORSO:**

- a chi intende promuovere la propria attività ed i propri prodotti all'estero, ad es. tramite la partecipazione a fiere internazionali
- a chi ha già contatti con clienti e/o fornitori esteri ed intende migliorare la relazione commerciale
- a chi già intrattiene relazioni commerciali con clienti e/o fornitori esteri e desidera gestire con padronanza tutti gli aspetti legati alla attività di import/export. Particolare attenzione sarà rivolta a come negoziare un contratto di vendita/distribuzione con l'estero, alla definizione delle condizioni di pagamento e consegna della merce, agli aspetti doganali e fiscali connessi alla movimentazione delle merci.

► **METODOLOGIA DIDATTICA:**

L'impostazione metodologica del corso privilegia un approccio di tipo operativo alle problematiche affrontate, offrendo l'opportunità di verificare già in aula le implicazioni operative e gestionali legate alle attività di export. Il momento d'aula diviene, quindi, un'importante occasione per sperimentare tecniche e modalità operative legate agli adempimenti legali, contabili, fiscali e finanziari. Il corpo docente del corso è quello dei consulenti del Centro Estero, esperti nelle specifiche aree tematiche.

► **PROGRAMMA DEGLI INCONTRI:**

- contrattualistica internazionale: la normativa
- contrattualistica internazionale: i contratti
- normativa e documenti doganali
- fiscalità internazionale (l'iva nei rapporti internazionali e la fiscalità diretta nei rapporti internazionali)
- le condizioni di consegna nei contratti di compravendita internazionale e gli operatori del trasporto
- i pagamenti internazionali
- ingegneria dell'export

Il corso (25 ore, lezioni il giovedì dalle 16 alle 19.30) si svolgerà presso la sede di Confartigianato Lecco tra gennaio e febbraio 2006. Effettuata l'iscrizione, l'azienda potrà di volta in volta scegliere il proprio partecipante in funzione dell'argomento trattato; è inoltre possibile l'iscrizione a singoli moduli. Per preadesioni e maggiori informazioni, compilare il tagliando sottostante.

**DA RESTITUIRE VIA FAX ALLO
0341-250170 (UFFICIO FORMAZIONE)**

AZIENDA

SETTORE ATTIVITA'

INDIRIZZO

TELEFONO

FAX

E-MAIL

► **Corso di tedesco avanzato/conversazione**

Partirà a gennaio il corso avanzato di tedesco/conversazione, con docente madrelingua. Il corso (14 ore) si terrà presso la sede di Lecco in Via Galilei dal 18 gennaio al 1 marzo 2006, con frequenza il mercoledì dalle 20 alle 22 (tranne la prima, la quarta e l'ultima lezione dalle 19 alle 21). Il programma è il seguente: i verbi *möchten, nehmen, gehen, sehen, finden*, i verbi modali, la costruzione della frase con i verbi modali, alcuni avverbi, pronomi interrogativi e personali, il caso accusativo, fare acquisti in cartoleria, acquistare vestiti e alimentari, ordinare piatti al ristorante, i colori, parlare della propria salute. Per iscrizioni (entro il 10 gennaio) e informazioni sui costi: ufficio Formazione.



Uno degli ultimi corsi di tedesco realizzati in Unione.

ALLENATI AL SUCCESSO

Sono in programma gli ultimi incontri del percorso di sviluppo aziendale "Allenati al successo":

- **11 novembre** (dalle 13 alle 21): "Implementare le vendite: una migliore gestione del prodotto per il profitto", costo 80 €
- **25 novembre** (dalle 17 alle 21): "I contratti: uno strumento di tutela", costo 50 €
- **14 dicembre** (dalle 17 alle 21): "Le responsabilità dell'essere imprenditore", costo 50 €

Ricordiamo che si tratta di seminari interattivi, con un taglio estremamente pratico; per iscrizioni e informazioni sui costi, rivolgersi all'ufficio Formazione.

PUNTO CONTATTO

Borsa Lavoro Lombardia

Nuovo servizio alle imprese associate per trovare più facilmente personale per il proprio organico. Confartigianato Lecco e Agenzia Regionale del Lavoro hanno sottoscritto un accordo per l'attivazione di un Punto Contatto di Borsa Lavoro Lombardia nella sede di via Galilei a Lecco. Borsa Lavoro Lombardia è un innovativo sistema su web di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il portale www.borsalavorolombardia.net si rivolge alle imprese e ai lavoratori, che possono utilizzarlo rispettivamente per pubblicare annunci di ricerca del personale o le proprie candidature. Presso il Punto Contatto un operatore aiuterà gratuitamente le imprese ad inserire il proprio annuncio e a trovare candidature adatte alla propria ricerca. Per ogni informazione: Larissa Pirola, tel. 0341-250200, email: lpirola@artigiani.lecco.it

Revisioni auto, aumentano le tasse

Oltre il danno, la beffa

Si esaspera ancora la situazione che sta riducendo la revisione auto un balzello da pagare, da strumento attraverso il quale tutelare la corretta manutenzione del parco auto circolante e, di conseguenza, la sicurezza stradale.

È infatti entrato in vigore il decreto ministeriale che dispone l'aumento della tassa di concessione governativa da 5,16 euro a 7,80 euro, con decorrenza 19 settembre 2005.

Un aumento che porterà nelle casse dello Stato circa 16 milioni di euro per l'anno in corso.

Sempre riguardo agli oneri "aggiuntivi" legati alle operazioni di revisione, nell'ultimo biennio le Poste Italiane hanno incrementato il costo dei bollettini postali di circa il 120%.

Ed i vantaggi per gli automobilisti a fronte di questi maggiori esborsi? Nessuno!

ANARA/Confartigianato ritiene inaccettabile una situazione che vede incrementi di costi che nulla hanno a che vedere con le operazioni di revisione, mentre continuano a non essere ritoccate le tariffe di dette operazioni che, dal 1999 ad oggi, non hanno goduto neanche del semplice adeguamento agli indici ISTAT, per non parlare delle richieste della Categoria derivanti dagli investimenti ai quali



le aziende del settore hanno dovuto fare fronte in questi anni.

L'allarme è stato lanciato più volte: questo stato di cose favorisce il fenomeno delle "revisioni fasulle" o eseguite in modo approssimativo. I Centri di revisione incassano attualmente 25,82 euro per ogni revisione, cifra insufficiente a coprire il costo del servizio. Se la tariffa non sarà adeguatamente incrementata, pertanto, non saranno più in grado di garantire la qualità ma saranno costretti a contrarre i tempi a scapito dell'accuratezza dei controlli.

Il settore, peraltro, risente della concorrenza sleale ad opera di soggetti che operano in assenza degli idonei requisiti, con l'unico obiettivo di eseguire il maggior numero di revisioni e nel più breve tempo possibile. Ciò è reso possibile dalla totale assenza di controlli a seguito della concessione dell'autorizzazione da parte dell'Organismo preposto, nonostante lo Stato abbia incassato, dal 1999 ad oggi circa 670 milioni di euro tra tasse di concessione ed IVA attraverso le revisioni effettuate dai privati. In Italia la tariffa per le officine di revisione è ferma dal 1999 a 50.000 lire, gli attuali 25,82 euro, contro i 43 euro della Germania, i 52 della Francia, i 50 della Gran Bretagna ed i 59 dell'Olanda. Bisogna infatti precisare che dei circa 40 euro pagati dal cittadino, ben 15 sono riferiti a tasse e concessioni governative.

I Revisori Auto di Confartigianato sollecitano pertanto, ancora una volta, l'emanazione del decreto di adeguamento della tariffa che preveda una giusta remunerazione per gli operatori. In costanza di silenzio da parte del Governo su questa annosa problematica, si riservano tutte le opportune forme di tutela delle aziende associate e della sicurezza degli utenti, ivi compresa la dichiarazione dello stato di agitazione della Categoria.

INNOVATECH2005 dal 18 al 20 novembre

I distretti del mobile si incontrano a Erba

Seimila metri quadri di superficie, migliaia di presenze nel corso delle precedenti edizioni.

Convegni ed incontri di settore per specialisti dei componenti, accessori del mobile e dei complementi d'arredo. Un ideale punto d'incontro tra i distretti del mobile italiani

Lariofiere si propone come luogo d'incontro e di scambio tra i distretti del mobile italiani. L'occasione è offerta da "INNOVATECH 2005", il salone per l'innovazione del settore legnoArredo, in programma dal 18 al 20 novembre ad Erba (Co). L'iniziativa è resa possibile grazie alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Como e Lecco, dalle rispettive amministrazioni provinciali e dal Comune di Erba. In uno spazio di circa seimila metri quadri viene proposta la migliore offerta merceologica di subfornitura, componenti semilavorati, accessori, macchine per la lavorazione del legno e dell'imbottito. L'edizione 2005 di "Innovatech" vuole

essere anche occasione di dialogo e di confronto tra la realtà locale e quelle affini, dislocate sull'intero territorio nazionale. A tal fine sono previsti incontri e convegni di categoria nei quali poter approfondire tematiche di interesse comune e valutare le capacità di sviluppo del settore, con un occhio di particolare riguardo al mercato estero, soprattutto verso nuove realtà come la Russia o paesi di comprovata fedeltà commerciale quali quelli arabi. "Innovatech" è, in definitiva, un'indispensabile occasione espositiva per i fornitori dei mobili, ma anche di confronto più ampio sulle prospettive dell'intero settore legno-arredo.

La delegazione lecchese era la più numerosa

Il Gruppo Giovani all'Assemblea nazionale

Il 14 e 15 ottobre si è svolta a Firenze la VII Assemblea Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confartigianato. Quasi 300 i giovani imprenditori partecipanti provenienti da tutta Italia. Tra di essi, il gruppo di Lecco, che per il terzo anno consecutivo si è confermato come il più numeroso. La delegazione lecchese era composta dalla presidente Silvia Dozio, i past presidents Marco Colombo e Tino Colombo, i componenti di giunta Paola Spreafico, Rossano Brambilla, Paolo Sammartino, Gaetano Riva, Davide Riva e da Claudia Ferrari, Walter Cortiana, Gianluca Tomasi, Emanuele Sarnataro, Claudio Monticelli e Claudia Fazzini, Mariapia Riva e Silvia Ornaghi.

Titolo dell'assemblea "L'impresa più grande", il cui significato è stato spiegato dal presidente nazionale dei Giovani Imprenditori, Maurizio del Tenno: "Le piccole imprese sono l'impresa più grande del Paese, poiché rappresentano oltre il 90% del totale delle aziende italiane. Esse possono costituire un valido modello produttivo anche per il futuro, a condizione che non vengano lasciate sole ad affrontare il mercato. Devono poter mettersi in rete e coniugare innovazione, qualità, flessibilità, specializzazione."

"Tramite le tavole rotonde che ci hanno visto impegnati in prima persona è stato possibile presentare ai ministri presenti le nostre istanze." - afferma Silvia Dozio - "Riteniamo che l'impresa più grande, parafrasando il titolo della nostra assemblea, sia anche quella di innovare il nostro Paese. Per questo, abbiamo richiesto ai rappresentanti del mondo politico, al di là di misure contingenti, un disegno di ampio respiro, una strategia chiara in cui i giovani imprenditori possano riconoscersi e trovare nuovo entusiasmo".

Sul prossimo numero gli approfondimenti sui contenuti dell'assemblea.



La delegazione del Gruppo Giovani di Confartigianato Lecco all'Assemblea di Firenze.

A TEATRO PER RIDERE DI NOI

Gruppo Regionale Giovani Imprenditori Artigiani di Confartigianato Lombardia

3 dicembre 2005

Teatro Elena - Sesto San Giovanni

spettacolo teatrale

"Meditazioni per Dirigenti perplessi"

a cura della "Compagnia Teatro d'Impresa" di Paolo Vergnani.

Con vivace ironia, il monologo teatrale di Vergnani presenterà, lungo un irresistibile ed esilarante percorso di 70 minuti, i modi di fare, i meccanismi e la quotidianità che gli imprenditori vivono nel proprio lavoro.

Il costo del biglietto è di € 10. L'incasso della serata, detratte le spese, sarà devoluto a "Ridere per Vivere", Associazione senza scopo di lucro, presente negli ospedali con i propri "volontari del sorriso".

Chi volesse partecipare, può contattare la segreteria del Gruppo Giovani.



Serata G4, un successo

Grande successo per la G4 NIGHT, la serata organizzata dai presidenti dei quattro gruppi giovani di Confartigianato, Unione Industriali, Costruttori edili e Api (nella foto). Sono stati infatti circa in duecento i giovani imprenditori che hanno raccolto l'invito dei loro presidenti ed hanno preso parte alla serata, che prevedeva cena di gala e musica jazz dal vivo. Oltre al presidente Arnaldo Redaelli, al direttore Paolo Galbiati ed alla presidente del gruppo giovani, Silvia Dozio, era presente anche un folto gruppo di giovani artigiani.

L'intenzione dei quattro presidenti è quella di far seguire a questa altre iniziative, nella convinzione che "fare sistema, confrontandosi e condividendo idee ed interessi comuni, costituisca un valore primario ed irrinunciabile per il tessuto produttivo della nostra provincia".

Energia, fisco sempre più pesante

Secondo l'analisi di Confartigianato, il peso della componente fiscale sul prezzo dell'elettricità ha allargato il gap di competitività tra imprese italiane e imprese europee.

Nel 2004, il peso fiscale sul kWh in Italia è sempre superiore all'Europa, con un gap che oscilla tra il 5,4% e il 7,3%.

Inoltre, il peso del fisco è ripartito in modo sperequato sulle diverse classi di consumo.

Confartigianato ha esaminato l'impatto degli oneri della fiscalità locale sul costo dell'elettricità per le imprese.

L'attuale disciplina italiana sulle imposte addizionali degli enti locali (prevista dal D.L. 511/88, convertito nella legge 27.01.89 n. 20 e successive modifiche e integrazioni) sui consumi di energia elettrica per gli usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica, prevede **un'aliquota solo per i consumi inferiori a 200.000 kWh/mese**. Essa è pari a 0,93 centesimi di euro (18 lire) per kWh ed è incrementabile a discrezione di ciascuna amministrazione provinciale fino a 1,13 centesimi di euro (22 lire) per kWh.

Invece per i consumi superiori a 200.000 kWh/mese (vale a dire quelli delle grandi imprese) è prevista l'esenzione totale dall'addizionale. Si tratta di un trattamento fiscale palesemente iniquo, che penalizza ulteriormente, le piccole imprese italiane rispetto ai grandi consumatori industriali (che tra l'altro godono già di molti altri trattamenti agevolati, come gli incentivi e le riserve di bande estere per l'energia elettrica interrompibile).

L'analisi della distribuzione territoriale dei valori dell'aliquota dell'addizionale enti locali sul consumo di energia elettrica, mostra che **tale accisa da sola incide tra il 7% e il 9% sul totale della bolletta elettrica finale di tutti i consumatori finali non domestici con consumi mensili inferiori ai 200.000 kWh**.

Dal raffronto tra i valori dell'addizionale tra il 2000 e il 2004, effettuato su tutte le province, si nota che il numero delle Amministrazioni provinciali che hanno applicato l'aliquota massima (0,0113 €/kWh) è cresciuto in 4 anni dalle 17 province del 2000 a ben 57 province del 2004 a conferma dell'incremento della peso della fiscalità locale su un importante fattore di costo per le imprese artigiane quale il consumo di energia elettrica. Inoltre, ben 38 province su 102 (ovvero circa una provincia su tre) sono passate, nel periodo considerato, dalla aliquota minima a quella massima.

PESO DELLA FISCALITÀ SUL PREZZO DELL'ENERGIA incidenza della fiscalità sul prezzo lordo dell'energia elettrica nel 2004

classi di consumo	ITALIA	EUROPA	differenza
0- 50.000kWh	27,9%	20,7%	+7,3%
50.000-160.000 kWh	27,8%	21,4%	+6,4%
160.000kWh-1 GWh	28,0%	22,4%	+5,6%
1 GWh -2 GWh	28,7%	23,2%	+5,4%

dato Europa: media ponderata Germania, Francia, R.Unito e Spagna

Elaborazione Confartigianato su dati EUROSTAT
e Autorità per l'Energia



LA GESTIONE DELL'ADDIZIONALE NELLE 102 PROVINCE CENSITE TRA IL 2000 E IL 2004

da aliquota minima alla massima	37%
da aliquota minima ad una intermedia	4%
da aliquota intermedia alla massima	3%
aliquota minima inalterata	34%
mantenimento di aliquote intermedie	5%
mantenimento aliquota massima	16%
diminuzione aliquota	34%

LA GESTIONE DELL'ADDIZIONALE NELLE PROVINCE LOMBARDE NEL 2004

Bergamo	0,0093
Brescia	0,0093
Como	0,0093
Cremona	0,0113
Lecco	0,0103
Lodi	0,0113
Mantova	0,0113
Milano	0,0093
Pavia	0,0108
Sondrio	0,0093
Varese	0,0093

La possibilità di ricorrere ai Consorzi energia, come il Cenpi, messi a disposizione da Confartigianato alle proprie imprese in questi ultimi 4 anni ha comunque consentito di ridurre del 24% il gap di competitività, con risparmi medi di 2.473 €/anno per impresa.

Il servizio offerto di accompagnamento al mercato libero dell'energia elettrica è gratuito per tutte le aziende associate. Chi fosse interessato può contattare lo **Sportello Energia** presso la sede di Confartigianato Lecco, in Via Galilei n. 1 (Laura Carsaniga, tel. 0341-250200, lcarsaniga@artigiani.lecco.it)

Elettricità, aumenti in vista per gli artigiani

Attenzione al cambio del contatore

A causa della pubblicazione delle delibere n. 05/04 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica" e n. 33/05: "Misure di gradualità in ordine all'installazione e di misuratori atti alla rilevazione dell'energia elettrica prelevata per fasce orarie" i distributori locali stanno provvedendo alla sostituzione di tutti i contatori elettrici, installando in luogo dei contatori meccanici (integratori) attualmente installati, dei contatori digitali (GME) capaci di rilevare il consumo diviso per fasce orarie come stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Per quanto riguarda la media tensione l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha definito una scadenza per la sostituzione di tutti i contatori presenti sul territorio e ha stabilito delle regole per la tariffazione. In particolare **entro il 31 dicembre 2006 tutte le utenze in media tensione devono avere installato i nuovi**

contatori digitali e devono essere fatturate in modalità multioraria, cioè con tariffa differenziata secondo il loro prelievo orario.

Per quanto riguarda la bassa tensione, pur non essendoci nessuna specifica a riguardo nelle delibere sopra menzionate, a causa di un'interpretazione restrittiva da parte dei distributori e dei fornitori locali, **in diverse aree territoriali i distributori hanno iniziato la sostituzione dei contatori anche in bassa tensione imponendo in seguito a ciò una fatturazione multioraria.**

Questo comporta per il cliente finale un incremento del costo dell'energia elettrica, visto che fra le 8 e le 18 di tutti i giorni feriali sono presenti le fasce elettriche più costose. Ne risentiranno in particolar modo le utenze artigiane, che svolgono la loro attività sostanzialmente su un unico turno.

Prendendo come riferimento quello che è successo per la Media Tensione si può ipotizzare che ci saranno degli aumenti

compresi fra il 5 e il 15% anche per la Bassa Tensione, a seconda della modalità di prelievo.

Confartigianato sta conducendo azioni nei confronti dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas affinché questo processo purtroppo inarrestabile venga al più presto e chiaramente regolamentato.

Inoltre teniamo a precisare che la **sostituzione dei contatori è indipendente dal passaggio al mercato libero**, infatti la normativa richiamata non differenzia le utenze del mercato libero da quelle del mercato vincolato.

Il Consorzio C.En.P.I. per tutto l'anno 2005, grazie ad un'attenta negoziazione con i fornitori, ha permesso di mantenere la tariffazione monoraria a tutti i clienti a cui veniva sostituito il contatore in corso d'anno.

Confidiamo di ottenere lo stesso risultato per il 2006, anche se siamo consci che quest'azione non rimuove ma rinvia il problema comunque esistente dell'aumento del costo dell'energia.

I PENSIONATI LECCHESI ALLA FESTA NAZIONALE



Una cinquantina di pensionati lecchesi del Gruppo Anap, guidati dal presidente Antonio Lozza, hanno partecipato alla Festa nazionale che si è svolta a Giardini Naxos. Durante la settimana trascorsa in Sicilia, sono state consegnate due benemerenze ai soci Mirella Mauri e Romeo Sala.

Per il metalmeccanico e tessile-abbigliamento

Progetto Carti&r per l'innovazione



Cestec e Confartigianato Lecco, grazie ai contributi di Regione Lombardia e Unioncamere, stanno realizzando un progetto denominato "Carti&r", con l'obiettivo di favorire la diffusione dell'innovazione tecnologica (di prodotto e di processo) presso le imprese artigiane.

Il progetto Carti&r si prefigge di rafforzare la posizione competitiva delle imprese artigiane e dare sostegno ai processi di innovazione tecnologica e organizzativa favorendo la diffusione dei casi di eccellenza. In particolare, il cuore del progetto è costituito da una consulenza gratuita da parte di un esperto del settore mediante la quale verificare lo stato di attuazione delle innovazioni (di processo, prodotto o legate a nuovi materiali) nella propria azienda.

L'esperto del settore, concordando con voi i possibili ambiti di sviluppo, si incaricherà di individuare presso i Centri di Ricerca e le Università più idonee un esperto tecnico, con il quale elaborare uno studio di fattibilità ed individuare in parallelo le fonti di fi-

nanziamento idonee per lo svolgimento del progetto. Il progetto si rivolge esclusivamente ad aziende dei settori metalmeccanico e tessile-abbigliamento.

Le aziende che potranno usufruire della consulenza verranno selezionate a seguito della compilazione di un questionario (da consegnare entro il 18 novembre), che potete scaricare anche dal sito internet di Confartigianato Lecco www.artigiani.lecco.it

Per ulteriori informazioni contattare Uff. Progetti Speciali (L. Carsaniga - L. Pirola).

Presentazione del progetto

30 novembre 2005 • ore 17

Sede territoriale Regione - Lecco

Corso Promessi Sposi 32

Sala Resegone - primo piano

Programma:

- il progetto Carti&r
 - presentazione casi di eccellenza nel settore metalmeccanico e tessile
- È gradita la conferma della presenza

Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO

www.artigiani.lecco.it

LECCO

Via G. Galilei, 1

Tel. 0341 250200

LECCO

Via Aspromonte, 45

Tel. 0341 365320

BARZANO'

Via A. Manara, 1

Tel. 039 955887

CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18

Tel. 0341 644400

COLICO

Via Nazionale, 91

Tel. 0341 930469

MERATE

Via Mameli, 6

Tel. 039 9900331

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4

Tel. 039 9241599

OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16

Tel. 0341 577198

PREMANA

Via 2 Giugno, 2

Tel. 0341 890370

PRIMALUNA

Via Provinciale, 77

Tel. 0341 980118



DOSSIER Comparto autotrasporto

SICUREZZA, FORMAZIONE E MEDICINA DEL LAVORO

Con la collaborazione di Economie Ambientali presentiamo a pagina 16, una guida informativa dedicata all'autotrasporto sulle normative vigenti e gli aggiornamenti in materia di sicurezza, formazione e medicina del lavoro.

Gli obblighi del D.Lgs. 626/94 si applicano alle seguenti tipologie d'azienda:

- ditte individuali con almeno n. 1 dipendente;
- società di persone anche senza dipendenti (SNC, SAS);
- società di capitali (SRL, SPA);
- cooperative.

Le categorie interessate sono:

AUTOTRASPORTATORI CONTO TERZI GENERICI, COLLETTAMISTI, COMPLETISTI, NOLEGGIO DA RIMESSA, RIBALTISTI, TAXISTI, MONOTRASPORTATORI, CEMENTISTI, AUTOSCUOLE

LE RICHIESTE DEGLI AUTOTRASPORTATORI

Gasolio, costo del lavoro, interventi economici, sviluppo della viabilità, codice della strada: le richieste degli autotrasportatori di Confartigianato al Governo e alle forze politiche

• pag. 18

NUOVE REGOLE DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Il 17 agosto scorso sono entrate in vigore le nuove norme riguardanti l'accesso alla professione di autotrasportatore per conto terzi

• pag. 20

Le imprese del comparto autotrasporti comprendono attività di trasporto su strada di merci di ogni tipo, di svariate dimensioni e con proprietà fisico-chimiche molto variabili e quindi con diverso grado di rischio. Il comparto comprende anche il trasporto di persone (taxi) e attività collaterali al trasporto su strada quali il collettamista, il cementista, l'autoscuola, ecc.

Il ciclo produttivo delle aziende che trasportano merci può essere schematizzato come di seguito: • eventuale assistenza al carico/scarico della merce; • guida dell'automezzo; • eventuale manutenzione ordinaria dell'automezzo. Tutti coloro che operano nel settore autotrasporti devono porre attenzione sia alla salvaguardia della salute delle persone, soprattutto in considerazione dell'elevata incidenza che gli incidenti stradali hanno nella vita quotidiana, sia alla tutela degli addetti al trasporto ed eventualmente alla tutela della merce trasportata (sostanze alimentari, rifiuti, ecc.)



Principali danni e patologie

INFORTUNI

Sono prevalentemente dovuti agli incidenti dovuti al traffico veicolare e possono essere causati da svariate componenti (disattenzione, agenti atmosferici, malori del conducente, cattiva manutenzione dei mezzi), alla movimentazione manuale dei materiali nelle fasi di cari-

co/scarico. Una parte degli infortuni è legata anche a fattori strutturali (scalette, abitacolo) e alla limitazione della libertà dei movimenti nella fase di guida. Sovente si verificano incidenti a carico degli arti inferiori (distorsioni, contusioni).

Interventi necessari: valutazione dei rischi specifici, formazione e informazio-

ne ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

Rischi per la salute dei lavoratori

Nel comparto autotrasportatori i rischi per la salute dei lavoratori possono essere causati da:

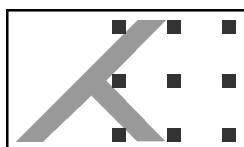
- agenti materiali costituiti da attrezzature o utensili utilizzati per il carico/scarico;
- movimentazione manuale di carichi;
- esposizioni a inquinanti (es. smog);
- impiego di sostanze chimiche quali ad esempio detersivi e sostanze per la manutenzione degli automezzi.

Altre patologie osservabili in relazione alla lavorazione sono vari tipi di disturbi prevalentemente a carico delle strutture ossee, articolari, tendinee e muscolari degli arti superiori causate dalla presenza di posture fisse e di sfavorevoli posizioni ergonomiche

I fattori elencati possono causare differenti danni agli operatori quali:

- irritazioni / allergie a carico dell'apparato respiratorio;
- disturbi muscolo scheletrici a carico degli arti superiori e del rachide;
- disturbi all'apparato circolatorio locale e disturbi di sensibilità.

Interventi necessari: formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.



Economie Ambientali srl

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Sicurezza • Qualità • Ambiente

23900 LECCO - Viale Dante 14 - Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742
E-mail: info@economieambientali.it - www.economieambientali.it

Cosa deve fare l'impresa

ORDINE LOGICO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA INERENTE LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

- ▶ DESIGNARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- ▶ DESIGNARE L' / GLI INCARICATO/I DI PRIMO SOCCORSO;
- ▶ DESIGNARE L' / GLI INCARICATO/I DI PREVENZIONE INCENDI;
- ▶ NOMINARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- ▶ DESIGNARE IL MEDICO COMPETENTE, QUALORA SI RISCONTRI LA PRESENZA DI RISCHI CHE NE COMPORTINO L'OBBLIGO;
- ▶ EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ELABORANDO UNA DOCUMENTAZIONE SULL'ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA;
- ▶ INFORMARE E FORMARE I LAVORATORI IN MERITO AI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA;
- ▶ FORNIRE AI LAVORATORI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- ▶ OTTENERE CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (per aziende soggette);
- ▶ impianto di deposito e distribuzione carburante per autotrazione.
- ▶ PREDISPORRE SISTEMA DI AUTOCONTROLLO H.A.C.C.P. (per aziende che trasportano alimenti);
- ▶ OTTENERE AUTORIZZAZIONE PER GLI SCARICHI IDRICI (es. presenza di impianto di lavaggio mezzi);
- ▶ GESTIRE RIFIUTI (FORMULARI, REGISTRO CARICO E SCARICO RIFIUTI PER DENUNCIA DEI RIFIUTI) di seguito vengono elencati alcune possibili tipologie rifiuti prodotti nel comparto.



L'IMPRESA DEVE:

- Registrare tutti i rifiuti pericolosi e non sul registro di carico e scarico rifiuti mod A (presentare denuncia annuale rifiuti MUD entro il 30 aprile di ogni anno); se l'impresa è classificata artigiana vige l'obbligo di registrare i rifiuti non pericolosi solo se il numero di dipendenti è superiore a 3;
- Compilare sempre il formulario di identificazione rifiuto quando si effettua lo smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

I PROSSIMI DOSSIER

Carpentieri

Edilizia

Grafica

Impiantistica

Metalmeccanica

Plastica galvanica

Servizi alla persona

Tessile

Alimentaristi

Autoriparatori

Abbigliamento

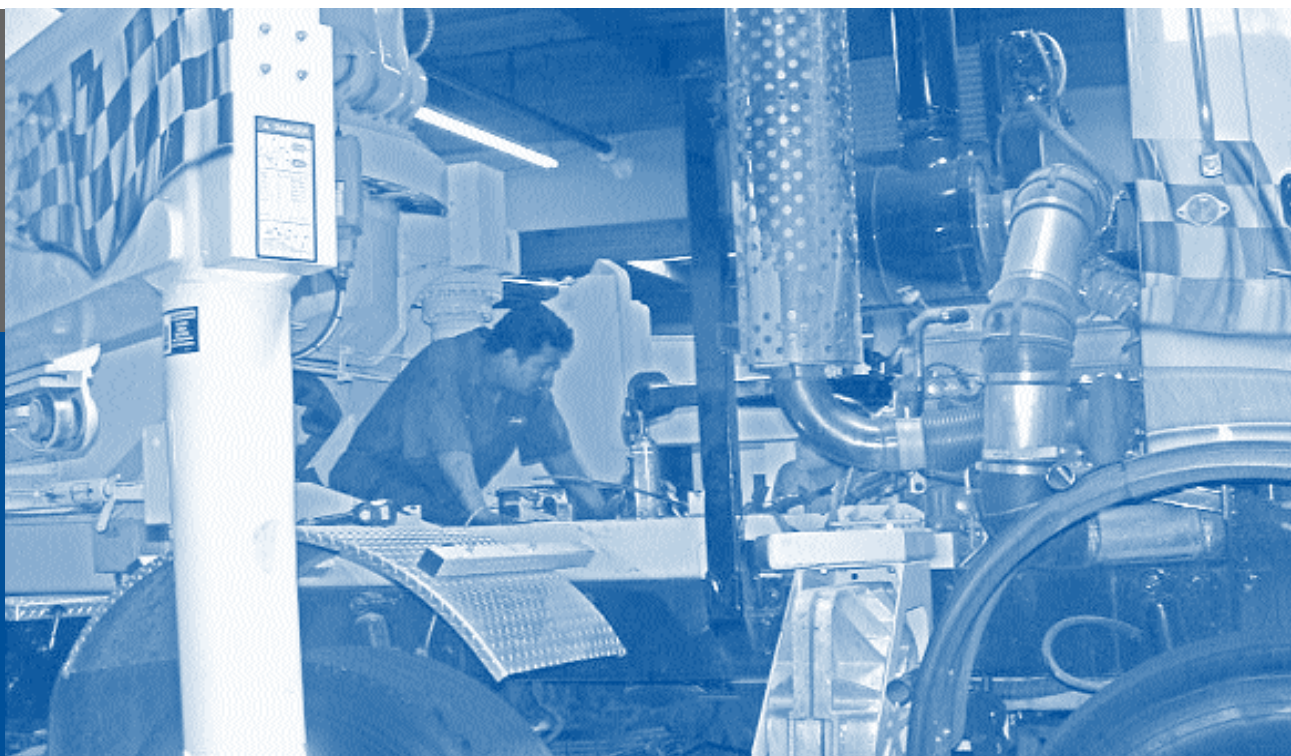
Tabella codici rifiuti

n RIFIUTI PERICOLOSI

13.02.06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.06.01*	Batterie al piombo

n RIFIUTI NON PERICOLOSI

15.02.03	assorbenti, materiali filtranti stracci, indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02.
16.01.03	pneumatici fuori uso
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11



BLOCCO DAL 20 NOVEMBRE SE IL GOVERNO NON RISPONDERÀ

Cosa chiedono gli autotrasportatori

Il quadro negativo del settore può essere così sintetizzato:

- Il settore (196 mila soggetti iscritti all'Albo degli autotrasportatori) è compreso tra entrate modeste e spese consistenti per la produzione dei servizi;
- I margini di profitto sono molto bassi;
- La domanda ha registrato un calo sostanziale;
- Il confronto con i costi di produzione dei vettori europei è negativo per il vettore nazionale;
- Il costo chilometrico è il più alto in Europa;
- Il valore del fatturato dell'impresa italiana è tra i più bassi in Europa;
- La velocità commerciale è la più bassa d'Europa (principalmente per la carenza infrastrutturale).

Questa vera e propria emergenza minaccia la sopravvivenza della maggior parte di imprese italiane, che non riesce più ad ottenere quei margini di produttività indispensabili per continuare ad esercitare regolarmente la propria

Le imprese di autotrasporto italiane vivono da mesi una fase di profonda crisi causata, da un lato, dalla situazione congiunturale di crescita zero e dalla progressiva riduzione dei consumi, dall'altro e soprattutto, dal forte aumento dei costi di esercizio: in particolare quello del gasolio e del lavoro

attività. Per evitare di compromettere definitivamente la sussistenza delle imprese di autotrasporto, di esasperare le condizioni di mercato di un'intera categoria, con possibili e pesanti ripercussioni sull'economia nazionale e sull'ordine pubblico, è necessario che vengano adottate senza ulteriore indugio tutte quelle misure che, lungi dall'esaurirsi in provvedimenti a pioggia o di carattere provvisorio, costituiscano degli interventi strutturali che garantiscano effetti duraturi per una maggiore

competitività delle imprese di autotrasporto.

La riforma del settore, unitamente ad alcune misure di carattere strutturale, può consentire alle imprese di autotrasporto un recupero sul piano della ricomposizione del modello d'impresa e complessivamente un recupero in chiave competitiva.

Più in particolare le Associazioni di categoria dell'autotrasporto richiedono al Governo interventi sui seguenti costi:

Gasolio

In Italia il gasolio - che alla pompa ha il prezzo più alto tra quelli dell'Unione Europea, eccetto che per la Gran Bretagna - è aumentato da gennaio ad agosto 2005, come prezzo industriale, del 30%, passando da 0,437 a 0,569 euro al litro (l'incremento da gennaio 2004 è invece pari al 75% - da 0,326 a 0,569 euro al litro appena indicate), con effetti devastanti e fortemente penalizzanti nei confronti dei vettori nazionali rispetto a quelli comunitari.

Occorre quindi varare degli interventi per un immediato ed efficace contenimento del costo del gasolio, quali:

- sterilizzazione delle accise sul gasolio nella stessa misura applicata per il 2003 (0,043 euro /litro);
- Istituzione del "gasolio professionale";
- Modifica della legislazione per consentire, anche in Italia, i cosiddetti "impianti ghost", quelli cioè che, attraverso sistemi di rifornimento completamente automatizzati ed informatizzati, consentono consistenti abbattimenti del prezzo del gasolio;
- eliminazione dell'attuale vincolo, per gli impianti privati, del rifornimento esclusivo dei veicoli in disponibilità del titolare dell'impianto, attraverso una modifica legislativa che consenta acquisti cumulativi anche per gruppi d'impresе
- monitoraggio del prezzo del gasolio venduto extra rete.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro costituisce per le imprese italiane un costo superiore rispetto a quello sopportato dalle imprese di molti altri Paesi comunitari, soprattutto di quelli che hanno aderito all'Unione dal 1° maggio scorso.

Occorre quindi intervenire con misure che abbattano l'onere complessivo, non solo per equiparare il nostro vettore alla media delle imprese europee, ma soprattutto per evitare una destrutturazione completa delle aziende, con ripercussioni sulla qualità dei servizi e la sicurezza stradale del trasporto.

In riferimento a tale costo si chiede di:

- escludere dalla base imponibile IRAP tutti i costi del lavoro sopportati dalle aziende di autotrasporto (non solo i contributi INPS, ma tutte le voci che compongono appunto il costo del lavoro).
- aumentare la riduzione percentuale del premio INAIL (anche per gli imprenditori), in considerazione della diminuzione degli incidenti intervenuta a seguito dell'introduzione della patente a punti e delle nuove normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro,
- riduzione del 50% dei contributi sugli straordinari.

Interventi economici

- Detassazione degli oneri gravanti sui premi RCA in considerazione della ridotta sinistrosità dei veicoli pesanti;
- Costituzione di un fondo per incentivare l'esodo di imprese minori, per facilitare l'uscita dal mercato di tutte quelle imprese che si trovano già al margine della produttività imprenditoriale.
- Istituzione di un'agevolazione forte per le imprese piccole e medie che si aggregano, al fine di razionalizzare la propria capacità di trasporto, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza sociale e della circolazione stradale



- Diminuzione degli importi relativi alla tassa di proprietà dei veicoli ai livelli minimi di imposta previsti dalla direttiva comunitaria.

Autostrade e intermodalità

- E' necessario rendere nuovamente disponibili i fondi stanziati, per gli anni 2002 e 2003, in favore del Comitato Centrale Albo autotrasportatori di cose c/terzi, per gli interventi in favore della sicurezza stradale e per la protezione ambientale.
- Si chiede inoltre il blocco delle tariffe

dei pedaggi autostradali per un anno e la previsione di sconti sui pedaggi dei trafori a favore delle imprese che li utilizzano maggiormente.

- Sbloccare i fondi per le c.d. autostrade del mare in modo che gli stessi siano utilizzabili dalle imprese che intendono spostare in tutto in parte i propri trasporti dalla strada al mare, decongestionando così la viabilità ordinaria e autostradale.

Accesso al mercato

Attualmente, la legge 26 del 1° Marzo del 2005 fissa al 30 Giugno del 2006 il termine ultimo per la liberalizzazione dell'accesso al mercato, da parte delle nuove imprese di autotrasporto.

Riteniamo che tale scadenza vada ulteriormente prorogata alla stessa data prevista nel decreto delegato della legge 32/2005 in materia di servizi automobilistici di competenza statale, sia per avere una data unica di liberalizzazione, sia e soprattutto in considerazione del fatto che il contesto economico negativo fa sì che l'eventuale ingresso di ulteriori imprese sul mercato, rischi di compromettere la stabilità, già precaria, delle aziende già operanti.

Codice della strada

- abrogazione dell'obbligo di equipaggiare i veicoli con le c.d. strisce retroflettenti ed i dispositivi c.d. paraspruzzi.
- eliminare le sanzioni accessorie che prevedono la sospensione della carta di circolazione dei veicoli adibiti al trasporto merci, per la violazione di quelle disposizioni del codice stradale che sono commesse dal conducente, ma i cui effetti ricadono direttamente sulle imprese che hanno in disponibilità gli stessi veicoli.
- intensificare l'attività di controllo svolta sui mezzi pesanti, dando maggior impulso all'istituzione delle pattuglie miste costituite dalle forze dell'ordine e da funzionari del Ministero delle Infrastrutture, con l'obiettivo di penalizzare le imprese che operino violando le normative esistenti, nonché la filiera del trasporto che non osservi le regole di sicurezza sociale e della circolazione stradale.



AUTOTRASPORTATORI

Accesso alla professione: le nuove regole

Con la pubblicazione sulla G.U. del D.M. n. 161 del 28 aprile 2005, pubblicazione avvenuta il 16 agosto u.s., è stato completato il quadro normativo riguardante l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci per conto terzi stabilito dal Decreto Legislativo n. 395 del 2000 che ha recepito la direttiva comunitaria n. 98/76/CE

Il citato DM 161/2005, entrato in vigore il 17 agosto 2005, regola le modalità di:

- ▶ esenzione dal possesso di alcuni requisiti necessari per l'iscrizione all'albo degli autotrasportatori;
- ▶ attestazione della capacità finanziaria e comunicazioni delle imprese bancarie;
- ▶ verifica del permanere dei requisiti di onorabilità, capacità finanziaria ed idoneità professionale;
- ▶ adeguamento ai requisiti di onorabilità, capacità finanziaria ed idoneità professionale.



ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Esenzioni dal possesso di alcuni requisiti

Coloro che intendono esercitare l'attività di autotrasporto merci per conto terzi devono essere iscritti all'Albo degli autotrasportatori di cui all'art. 1 della legge 298/74 dimostrando il possesso dei requisiti di capacità finanziaria, onorabilità ed idoneità professionale; per effetto dell'entrata in vigore del regolamento attuativo di cui sopra, le imprese che intendono esercitare l'attività di autotrasporto esclusivamente con autoveicoli aventi massa complessiva a pieno carico fino a 1,5 tonnellate sono esentate dal possesso dei requisiti di capacità finanziaria ed idoneità professionale, devono possedere solo quello di onorabilità.

REQUISITO DELLA CAPACITÀ FINANZIARIA**Attestazione e comunicazioni da parte delle imprese bancarie**

Secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 395/2000 le imprese che intendono esercitare l'attività di autotrasporto merci per conto terzi e, pertanto, devono iscriversi all'albo di cui alla legge 298/74 dimostrando la disponibilità di risorse finanziarie in misura non inferiore a € 50.000, qualora l'impresa abbia la disponibilità, a qualsiasi titolo tra quelli consentiti dalle norme vigenti, di un autoveicolo; per ogni ulteriore autoveicolo l'importo aumenta di € 5.000. La dimostrazione del possesso del requisito di capacità finanziaria può essere fornita sia attraverso la presentazione del Bilancio aziendale oppure mediante attestazione rilasciata da imprese che esercitano attività bancaria; a tal proposito il regolamento fornisce il modello a cui si devono attenere le banche per la suddetta attestazione. Le stesse banche poi sono tenute a comunicare alle autorità competenti (l'Amministrazione Provinciale) entro 15 giorni ogni fatto di cui sono venute a conoscenza che comporti la diminuzione o la perdita della capacità finanziaria attestata.

Verifica della persistenza del requisito dell'onorabilità, della capacità finanziaria e dell'idoneità

La verifica del permanere dei requisiti viene effettuata per lo meno ogni

CONSAUT SRL

è a disposizione di **TUTTI** gli iscritti all'Unione Artigiani per ogni tipo di pratiche auto (trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ecc.)
Possono accedere ai servizi anche coloro che non sono autotrasportatori e non sono consorziati al Con.S.Aut.
Gli uffici del Con.s.aut. srl sono a Lecco in via Galilei 1, nella sede dell'Unione Artigiani.
Tel. 0341.250.073
Fax 0341.250.465
e-mail: abuzzi@artigiani.lecco.it

tre anni dall'Autorità Competente (Amministrazione Provinciale) oppure in tutti i casi in cui lo si ritiene opportuno.

E' considerato non persistente il requisito dell'onorabilità, dell'idoneità professionale e della capacità finanziaria per l'impresa che, su richiesta dell'autorità competente, non fornisce, entro un congruo periodo di tempo fissato dalla stessa autorità, le informazioni essenziali per le verifiche, ovviamente, la conseguenza è la cancellazione dall'albo dell'impresa.

Requisito dell'onorabilità

Il requisito dell'onorabilità, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del dlgs 395/2000, deve essere posseduto dal

titolare dell'impresa individuale o familiare, dai soci illimitatamente responsabili per le società di persone, dall'amministratore unico, oppure dai componenti il consiglio di amministrazione, per le persone giuridiche non società di persone.

La verifica della persistenza del requisito dell'onorabilità è effettuata direttamente dall'autorità competente (Amministrazione Provinciale) acquisendo informazioni dall'impresa interessata o dalle altre amministrazioni competenti.

Requisito della capacità finanziaria e dell'idoneità professionale

La verifica del permanere dei requisiti della capacità finanziaria e dell'idoneità professionale è effettuata dall'Autorità competente (Amministrazione Provinciale) acquisendo le informazioni rilevanti dall'impresa interessata, dalle amministrazioni competenti o dalle imprese bancarie.

**IMPRESE ESISTENTI
Adeguamento dei requisiti di onorabilità, capacità finanziaria e d'idoneità professionale**

La direttiva CEE 561/74 ha avuto evoluzioni nel tempo tanto che il quadro

Nuove disposizioni per il rilascio delle licenze comunitarie

Tutte le imprese che sono già iscritte all'Albo degli autotrasportatori, tra il

**1 gennaio 1978
e il 31 maggio 1987**

in regime di esenzione dalla dimostrazione della:

- CAPACITA' PROFESSIONALE
- CAPACITA' FINANZIARIA

In caso di:

- richiesta nuova licenza comunitaria
- rinnovo della licenza comunitaria

se l'impresa non risulta in possesso di un attestato di idoneità per l'autotrasporto internazionale di merci la licenza comunitaria verrà rilasciata con scadenza

17 agosto 2007

Tutte le imprese iscritte all'Albo degli Autotrasportatori che hanno dimostrato il possesso della

- CAPACITA' PROFESSIONALE
- CAPACITA' FINANZIARIA

In caso di:

- richiesta nuova licenza comunitaria
- rinnovo della licenza comunitaria

la licenza comunitaria verrà rilasciata con validità

quinquennale

normativo si è ridefinito con la direttiva n. 98/76 CE recepita nel nostro ordinamento appunto dal ricordato dlgs n. 395 del 2000.

Pertanto si rende necessario consentire, per ragioni di pari trattamento e di equità, a tutte le imprese di autotrasporto iscritte all'albo degli autotrasportatori in regime di esenzione di potersi adeguare alle nuove disposizioni dimostrando anch'esse il possesso dei requisiti di onorabilità, capacità finanziaria ed idoneità professionale.

- **IMPRESE ISCRITTE ALL'ALBO DEGLI AUTOTRASPORTATORI NEL PERIODO DAL 1 GENNAIO 78 AL 31 MAGGIO 1987 con il beneficio dell'esenzione dalla dimostrazione dei requisiti perché iscritti in via provvisoria oppure definitiva purché titolari di autorizzazione (art. 9 dm 598/87).**

Queste imprese si adeguano al possesso dei requisiti di capacità finanziaria, idoneità professionale ed onorabilità entro il mese di agosto dell'anno 2007.

- **IMPRESE ISCRITTE ALL'ALBO DEGLI AUTOTRASPORTATORI FINO AL 16 AGOSTO 2005 con il beneficio di esenzione ai sensi dell'art 1 – comma 2 e 3, del d.m. 198/91.**

Questa disposizione riguarda tutte quelle imprese individuali e società che sono state iscritte in esenzione dalla dimostrazione dei requisiti di onorabilità, capacità finanziaria ed idoneità professionale perché esercitano l'attività con veicoli aventi peso complessivo fino a 6 tonnellate o portata utile non superiore a 3,5 tonnellate, oppure con autobetoniere anche se eccedenti i pesi legali, o con veicoli attrezzati con carrozzeria speciale atta al carico, alla compattazione, allo scarico ed al trasporto di rifiuti solidi urbani, oppure con veicoli permanentemente attrezzati con cisterna per il carico, lo scarico ed il trasporto di liquami o liquidi di spurgo dei pozzi neri.

Queste imprese si adeguano al possesso dei requisiti di capacità finanziaria, idoneità professionale ed onorabilità entro il mese di agosto dell'anno 2009.

NUOVE IMPRESE Requisito dell'idoneità professionale

Il requisito dell'idoneità professionale consiste nel possesso della conoscenza delle materie specificate nell'al-

ALBO AUTOTRASPORTATORI, TUTTE LE SCADENZE

Dal 17 agosto 2005 è entrata in vigore la nuova normativa per l'accesso alla professione di autotrasportatore di cose per conto terzi. Talune imprese potrebbero trovarsi nella condizione di dover dimostrare il possesso dei requisiti della capacità professionale e della capacità finanziaria. Infatti, il regolamento dispone che:

- Tutte le imprese iscritte all'Albo tra il 1/01/1978 ed il 31/05/1987 (in regime di esenzione della capacità professionale e finanziaria), dovranno dimostrare di possedere tali requisiti entro il 16/08/2007;
- Tutte le imprese iscritte all'Albo tra il 1/06/1987 ed il 18/08/2005, dovranno dimostrare di possedere i requisiti della capacità professionale e finanziaria entro il 16/08/2009;
- Per coloro che hanno iniziato l'attività prima dell'istituzione di detto Albo, qualora dette imprese dimostrino di possedere un titolo autorizzativo al trasporto di merci c/terzi, sono esentati da qualsiasi adempimento; in caso contrario dovranno frequentare, al pari dei soggetti di cui ai punti 1) e 2), il corso e/o sostenere l'esame di cui all'art. 8 del D. Lgs. 22/12/2000 n.ro 395.

Gli uffici del Con.S.Aut. sono in grado di fornire ai loro iscritti i il dettaglio della propria iscrizione all'Albo dei trasportatori, da cui si può ricavare la data di adesione e quindi la scadenza entro la quale produrre la documentazione richiesta.

legato al decreto legislativo 395 del 2000 riguardanti elementi di diritto e di gestione commerciale, finanziaria e tributaria dell'impresa, nonché nozioni tecniche sui veicoli e sulla movimentazione delle merci; tale possesso è documentato dal superamento di un esame tecnico, composto da un questionario con sessanta domande con risposta a scelta fra quattro risposte alternative, nonché una esercitazione su un caso pratico.

Il superamento dell'esame è comprovato dal rilascio di un apposito attestato che deve essere utilizzato per comprovare il possesso del requisito dell'idoneità professionale.

Con l'entrata in vigore del regolamento attuato del dlgs 395/2000 non è più possibile ottenere l'attestato di idoneità professionale in esenzione dall'esame per maturata esperienza quinquennale nella gestione di una impresa di autotrasporto iscritta non in esenzione ai sensi del DM. 198/91, ma, l'esperienza quinquennale è utile per acquisire alcune agevolazioni nella valutazione della prova di esame che deve essere comunque sostenuto.

Possono sostenere la prova di esame le persone maggiori d'età, non interdette giudizialmente e non inabilite che abbiano assolto all'obbligo scolastico e superato un corso di istruzione secondaria di secondo grado oppure un corso di preparazione all'esame per l'idoneità professionale presso organismi autorizzati; le prove di esame devono essere

sostenute presso la provincia nel cui territorio hanno la residenza anagrafica.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, considerato che fino al 17 agosto u.s. le commissioni d'esame erano regionali, ha emanato una circolare con la quale ha precisato che se le suddette commissioni hanno indetto una sessione di esame prima di tale data, gli esami dovranno essere svolti secondo la normativa pregressa.

Le stesse commissioni potranno, altresì, indire apposita sessione d'esame, da espletarsi secondo le disposizioni antecedenti al 17 agosto, per coloro che abbiano presentato la domanda di partecipazione all'esame prima di tale data e per coloro che abbiano conseguito l'attestato di frequenza al corso professionale precedentemente al 17 agosto pur presentando domanda successivamente.

Per le sessioni d'esame indette dopo il 17 agosto le modalità di espletamento dovranno essere quelle della nuova disciplina e le commissioni potranno procrastinare la data degli esami per consentire ai candidati di adeguare la propria preparazione.

Al fine di consentire alle imprese interessate di adeguare i propri requisiti di capacità finanziaria e di idoneità professionale l'Ufficio Formazione, Ufficio Categorie e CON.S.AUT. stanno attivando specifici servizi, tra cui un corso per l'accesso alla professione della durata di 150 or, che terrà entro la fine dell'anno.

Un incontro per la qualità : come ottenere la certificazione

Un traguardo da raggiungere insieme

Lavorare in regime di qualità non è solo un fatto di prestigio, ma una garanzia di prestazioni ottimizzate. Confartigianato Lecco, con il "Progetto Qualità" offre agli artigiani associati la possibilità di ottenere la certificazione di qualità con le nuove norme Iso 9001:2000 (Vision 2000) a costi contenuti. Fino ad oggi sono un'ottantina le aziende che hanno utilizzato con soddisfazione tale opportunità.

I servizi di accompagnamento alla certificazione offerti sono strutturati per:

- ▶ AZIENDE SINGOLE
- ▶ GRUPPI DI AZIENDE APPARTENENTI ALLA STESSA CATEGORIA

Le attività successive per l'aggiornamento del Sistema prevedono:

- ▶ ASSISTENZA PER AGGIORNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA QUALITÀ'
- ▶ PERCORSI DI FORMAZIONE DI 4 ORE IN AULA

L'associazione organizza una riunione illustrativa presso la sede di via Galilei a Lecco sui temi della Certificazione di Qualità, la norma ISO9001 e il "Progetto Qualità"

▶ martedì 15 novembre - ore 18

Inviare la scheda allegata per fax allo 0341.250170. La partecipazione è gratuita. Per informazioni Uff. Qualità: Elena Riva (eriva@artigiani.lecco.it); Laura Carsaniga (lcarsaniga@artigiani.lecco). Tel. 0341.250200



SCHEDA DI ADESIONE

q RIUNIONE INFORMATIVA SUL SERVIZIO QUALITÀ' del 15 NOVEMBRE

RAGIONE SOCIALE

ATTIVITÀ'

INDIRIZZO

CITTA'

TEL.

FAX

PERSONA PARTECIPANTE

Data..... Firma.....

Perché la norma ISO9001:2000 aumenta la competitività?

Partiamo da un presupposto semplice ed intuitivo: nessuna attività può essere migliorata se non si misurano i risultati!

L'attività di miglioramento continuo imposta dalla norma si basa proprio sull'approccio quantitativo e sulla programmazione delle attività e delle risorse al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali.

Il ciclo del **Miglioramento Continuo** è semplice ma efficace:

- ▶ Pianificare ▶ Eseguire ▶ Misurare
 - ▶ Confrontare con gli obiettivi
- ▶ Ripianificare apportando eventuali correzioni
 - E ricominciare da capo!

L'efficacia di questo approccio è garantita dalla sua applicazione diffusa in tutte le attività aziendali (*amministrazione, produzione, gestione ordini e acquisti, servizi di assistenza, interventi straordinari...*) in modo sistematico e continuativo. Confartigianato Lecco, con il supporto di consulenti qualificati di Qualitynet, aiuta le aziende artigiane a lavorare con la metodologia del "Miglioramento Continuo" grazie all'ottenimento della certificazione di qualità.

Per ulteriori informazioni su tempi di erogazione e costi del servizio contattare l'ufficio Qualità.

In associazione un servizio di accompagnamento

Marcatura porte e cancelli, come fare



Da maggio è in vigore la normativa cogente di marcatura di porte e cancelli da esterno secondo la direttiva europea di marcatura CE EN 13241-1. Questo implica che tutti i produttori sono tenuti a

- ▶ eseguire un controllo del processo di produzione, per garantire la ripetibilità del prodotto e quindi l'estensibilità delle prove eseguite sul prototipo anche al resto della produzione;
- ▶ far eseguire ad un laboratorio accreditato alcune prove inerenti al prodotto realizzato.

Per gli acquirenti o i committenti delle opere, questo implica la verifica che i prodotti acquistati e installati abbiano riportato sui documenti fiscali, sugli imballaggi o sui prodotti il marchio CE.

Confartigianato, tramite i suoi funzionari a Bruxelles, sta conducendo una battaglia

Al fine di attivare un servizio di consulenza sulla norma suddetta e/o individuare un idoneo laboratorio di prove notificato, chiediamo gentilmente di compilare e restituire la scheda presente in allegato. Le aziende interessate verranno contattate dall'Ufficio Progetti Speciali (Laura Carsaniga).

SCHEDA DI MANIFESTAZIONE INTERESSE

NOME AZIENDA

INDIRIZZO

TEL.....FAX..... EMAIL.....

REFERENTE

ATTIVITA' SVOLTA

ASSOCIATA A CONFARTIGIANATO LECCO

NON ASSOCIATA A CONFARTIGIANATO LECCO

PRODUZIONE DI:

PORTE O PORTONCINI PORTE AVVOLGIBILI A SERRANDA O GRIGLIA

CANCELLI COMMERCIALI CANCELLI INDUSTRIALI

CANCELLI RESIDENZIALI

ALTRO.....

SONO INTERESSATO:

A TROVARE UN LABORATORIO PROVE ACCREDITATO

AD USUFRUIRE DI UN SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALIZZATO

Inviare via fax allo 0341-250170 - Laura Carsaniga

politica affinché questa norma venga reinterpretata e vada a coprire i soli prodotti commercializzati, escludendo dall'obbligo di marcatura quello che il fabbro realizza e installa personalmente in cantiere.

Parallelamente, stiamo comunque predisponendo un servizio di assistenza per le a-

ziende associate soggette alla normativa. Gli artigiani interessati che non hanno ancora provveduto ad inviare in associazione il loro nominativo, possono farlo utilizzando la scheda in allegato.

Per informazioni contattare l'ufficio qualità (L.Carsaniga-E. Riva).

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Importi e durata dei finanziamenti garantiti al 50% dalla Cooperativa Artigiana secondo le seguenti finalità:

	Importo massimo	Rimborso massimo
ORDINARIO (liquidità, scorte, ecc.)	€ 60.000,00	36 mesi
INVESTIMENTI PER MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	€ 250.000,00	60 mesi
INVESTIMENTI PER IMMOBILI	€ 500.000,00	120 mesi
13° MENSILITA'	€ 25.000,00	da 6 a 12 mesi
ACCONTO IMPOSTE DI NOVEMBRE	€ 10.000,00	6 mesi
FINANZIAMENTO PRIMA IMPRESA (per imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane da non oltre 6 mesi)	€ 25.000,00	60 mesi con 12 mesi di preammortamento

In ogni caso l'importo erogabile per ogni singola impresa non dovrà superare il limite di € 500.000,00

Per informazioni: Ufficio Credito

Pienamente operativo per il settore edile

L'apprendistato professionalizzante

Il Decreto legislativo n. 276/2003, meglio conosciuto come "Legge Biagi", ha innovato l'istituto dell'apprendistato, introducendo tre tipologie dello stesso (Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione; Apprendistato professionalizzante; Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione).

Successivamente, il vigente C.c.n.l. artigiano edile, siglato il 1° ottobre 2004, ha recepito le novità legislative, provvedendo a regolamentare principalmente la disciplina dell'apprendistato, con particolare riferimento all'apprendistato professionalizzante. Tuttavia, la disciplina dell'apprendistato professionalizzante non era comunque operativa. Considerato che ANAEP-Confartigiano e le Organizzazioni sindacali di settore, firmatarie del vigente CNL, hanno siglato un accordo con il quale, in via transitoria, hanno concordato di fare riferimento ai profili formativi a suo tempo predisposti per il settore delle costruzioni presso l'ISFOL, per il settore dell'artigianato edile può ritenersi pienamente operativa la disciplina dell'apprendistato professionalizzante.

Forniamo pertanto una sintesi delle disposizioni contrattuali relative all'apprendistato professionalizzante, nonché alcune informazioni di carattere operativo.

Decorrenza

A decorrere dal 1° giugno 2005 è possibile stipulare contratti di apprendistato professionalizzante.

Limiti di età

Il contratto di apprendistato professionalizzante può essere stipulato con soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni non compiuti (ossia 28 anni e 364 giorni).

Può essere inoltre stipulato con soggetti che abbiano compiuto diciassette anni e siano in possesso di un attestato di qualifica triennale conseguito al termine di un percorso di istruzione e formazione professionale di cui alla legge n° 53/2003.

Forma e contenuto del contratto

Il contratto deve essere stipulato in forma scritta e deve contenere l'indicazione



della prestazione oggetto del contratto e la qualifica professionale che potrà essere conseguita al termine del rapporto di apprendistato. Inoltre, al contratto deve essere allegato il piano formativo individuale contenente il profilo formativo dell'apprendista, con le conoscenze da trasferire allo stesso per il conseguimento delle competenze necessarie per acquisire la qualifica finale.

Il piano formativo individuale dovrà essere redatto i Profili Formativi approvati dall'ISFOL e reperibili presso gli uffici paghe della sede Confartigiano Lecco e delle sue delegazioni.

La durata della formazione per l'apprendistato professionalizzante è fissata in 120 ore annue e di norma è realizzata presso la Scuola Edile che organizzerà appositi corsi. L'impegno formativo è ridotto ad 80 ore per gli apprendisti in possesso di attestato di qualifica professionale coerente con l'attività da svolgere.

Infine si rileva che, come in passato, è necessaria la presenza di un tutor aziendale con formazione e competenze adeguate che accompagni l'apprendista nel percorso di formazione.

Ultimato il periodo di apprendistato all'apprendista confermato deve essere attribuita la categoria professionale per la

quale è stato effettuato l'apprendistato medesimo.

Adempimenti formali

Fino all'emanazione di una legge regionale che regolerà l'apprendistato professionalizzante, suggeriamo alle Imprese di operare con le seguenti modalità:

- Dopo aver compilato il Contratto e designato il tutore, dovrà, come per tutte le assunzioni, effettuare la denuncia contestuale all'INAIL, ed inoltrare entro 5 gg. il modello C/ASS al Centro per l'Impiego competente;
- La stessa Impresa provvede, quindi, a trasmettere all'Amministrazione Provinciale il modello AP1 con la notizia dell'assunzione (ancorché non obbligatoria) ed, in pari tempo, una comunicazione all'ESPE di Lecco, Via Achille Grandi 15, che si incaricherà di svolgere la formazione, allegando la documentazione concernente il rapporto.
- L'ESPE procederà ad organizzare i corsi di formazione ed a svolgerli quando avrà ricevuto un congruo numero di nominativi di apprendisti aventi identica qualifica, avvertendo preventivamente l'Impresa.
- La suddivisione temporale delle conoscenze da trasferire agli apprendisti, negli anni di durata del rapporto, verrà effettuata dall'ESPE che, a tal proposito, contatterà l'Impresa per avere conferma della continuità, dopo il primo anno e nei successivi, del rapporto stesso.

Per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, necessari per un regolare sviluppo del contratto di apprendistato - ed in particolare la certificazione dei crediti e la registrazione degli stessi nel libretto formativo del soggetto -, in assenza di chiarimenti ufficiali, ci si riserva di fornire ulteriore comunicazione.

Apprendistato con minorenni in edilizia

A tutt'oggi nulla cambia ai fini dell'assunzione, della durata e della formazione, in quanto rimane in vigore la precedente disciplina.

E' indispensabile per ottenere aiuti comunitari

Durc esteso a tutti i settori

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 ottobre 2005, n. 230, il Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, collegato alla Legge Finanziaria 2006, recante misure di contrasto all'evasione fiscale nonché altri interventi urgenti di carattere finanziario. Il decreto, in vigore dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, dunque dal 4 ottobre 2005, sarà presentato alle Camere per la sua conversione in legge. Tale conversione dovrà avvenire entro 60 giorni, pena la decadenza del decreto fin dall'inizio.

Tra le disposizioni contenute nel provvedimento segnaliamo l'estensione del

DURC (documento unico di regolarità contributiva) a tutte le imprese di tutti i settori produttivi quale requisito indispensabile per l'accesso a finanziamenti comunitari.

L'articolo 10, comma 7 del Decreto Legge dispone infatti che per accedere ai benefici e sovvenzioni comunitarie, le imprese di tutti i settori sono tenute a presentare il DURC. In origine, il DURC è stato introdotto per certificare la regolarità delle imprese edili per quanto attiene gli adempimenti nei confronti di INPS, INAIL e Cassa edile.

Oggetto del DURC è, dunque, la regolarità contributiva dell'impresa. In linea generale, per regolarità contributiva si inten-

de, alla data indicata nella richiesta ovvero alla data di redazione del certificato, la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nonché di tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente riferita all'intera situazione aziendale.

Il DURC viene ora esteso a tutte le imprese di tutti i settori produttivi (non solo dunque le imprese del settore edile) quale requisito indispensabile per accedere ai benefici e sovvenzioni comunitarie. Dovranno essere fornite ulteriori indicazioni da parte degli Istituti coinvolti (INPS e INAIL) per la definizione dei termini e delle modalità di richiesta del documento in esame.

Contributi per l'assunzione di lavoratori ultraquarantenni

Nuove opportunità per gli over 40

La Provincia di Lecco mette a disposizione un fondo di € 26.000 per favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei lavoratori con più di 40 anni di età. Il contributo verrà assegnato come rimborso per le spese sostenute dalle imprese per garantire l'accompagnamento al lavoro del nuovo assunto attraverso la figura di un tutor aziendale. Il tutor avrà il compito di addestrare il neo-assunto per lo svolgimento dei suoi nuovi compiti e coinvolgerlo in modo mirato nelle dinamiche lavorative dell'azienda.

Soggetti ammissibili

Possono richiedere il contributo tutte le imprese che assumono, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, persone con più di 40 anni di età, disoccupate e residenti in provincia di Lecco. Possono richiedere il contributo anche le imprese che trasformano un contratto in essere a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato.

Requisiti per accedere al contributo

I requisiti per accedere al contributo sono i seguenti:

Per quanto riguarda il lavoratore:

- avere più di 40 anni di età al momento dell'assunzione;
- essere disoccupato o essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato. Lo stato di disoccupazione è certificato dall'iscrizione alle liste anagrafiche del Centro per l'impiego e dalla dichiarazione di immediata disponibilità ai sensi del D.lgs n. 181/2000;
- essere residente in Provincia di Lecco.

Per quanto riguarda l'azienda:

- presentare la domanda sulla base dello schema che si allega.

Saranno prese in considerazione le assunzioni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- non beneficiare di altre agevolazioni per l'assunzione del lavoratore;
- nominare un tutor al fine di favorire l'inserimento in azienda del lavoratore;

Entità del contributo

Il contributo complessivo ammonta ad un massimo di € 1300 per ogni lavoratore assunto con le seguenti modalità:

- assunzione di un lavoratore disoccupato con contratto a tempo indeterminato, e/o trasformazione di un contratto in essere da tempo determinato a tempo indeterminato € 1300
- assunzione di un lavoratore con contratto a tempo determinato per almeno sei mesi € 800
- In caso di trasformazione dello stesso a tempo indeterminato verranno assegnati ulteriori € 500

Ogni azienda può richiedere il contributo al massimo per due assunzioni.

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione va corredata dalla fotocopia della carta d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante. Le domande saranno accettate sino ad esaurimento del fondo. La presentazione delle domande dovrà avvenire a mezzo fax al n. 0341.295.555 indirizzata a:

Provincia di Lecco - Settore Formazione Professionale Istruzione - Politiche per l'impiego - Servizio Politiche per l'Impiego - Via Ballico, 63 - 23900 Lecco.



La posizione di Confartigianato e le proposte al Governo

“Ragionata soddisfazione” sulla Finanziaria

Dopo il cambio in corsa del Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Governo ha approvato lo scorso 29 settembre il Disegno di Legge Finanziaria 2006, focalizzando alcuni presupposti ritenuti utili per uscire dalla prolungata stagnazione dell'economia e definendo un sistema di interventi mirati a rilanciare la ripresa economica del sistema produttivo del Paese. La strategia del contenimento del deficit e del rilancio dello sviluppo sembra muoversi in una logica di realismo.

La posizione di Confartigianato esprime dunque una valutazione di ragionata soddisfazione su tre “pilastri” essenziali della manovra: costo del lavoro, premi INAIL e pressione fiscale

Costo del lavoro

E' giudicato positivo l'intervento mirato alla riduzione del costo del lavoro attraverso il taglio dei cosiddetti “oneri impropri” (“cuneo contributivo”) volto a riconoscere l'esonero dal versamento dei contributi sociali, non pensionistici, dovuti dai datori di lavoro alla Gestione delle prestazioni temporanee dell'INPS nel limite massimo complessivo di un punto percentuale. Tale misura consente di diminuire il costo del lavoro gravante anche sulle micro e piccole imprese; in merito è da osservare che nel settore dell'artigianato i contributi per assegni familiari risultano già azzerati da uno sgravio contributivo, mentre quelli per maternità sono

dovuti in misura ridotta (0,09 %); resta però disponibile ai fini dell'esonero contributivo il contributo per disoccupazione.

Premi INAIL

Il secondo aspetto di grande rilevanza concerne la rideterminazione dei premi INAIL, con la previsione di un sistema mirato a rideterminare l'entità dei premi versati dalle imprese, in base ad alcuni parametri da definire che riguardano il rischio medio nazionale, l'andamento antinfortunistico e l'attuazione della normativa in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, in maniera da garantire l'equilibrio finanziario complessivo delle gestioni, senza effetti sui saldi di finanza pubblica. Tale misura, in consi-

derazione dei notevoli avanzi di esercizio registrati negli ultimi anni da parte della Gestione INAIL dell'artigianato, consentirebbe di conseguire una riduzione dei premi per il settore così da superare finalmente l'incaccettabile squilibrio che oggi penalizza gli imprenditori artigiani riguardo alle prestazioni ricevute. La rideterminazione dei premi sarà disposta dall'INAIL entro il 30 giugno di ciascun anno: In sede di prima applicazione si prevede entro il 28 febbraio 2006.

Pressione fiscale

Il terzo fronte di importanza strategica concerne la materia tributaria per la quale si apre una strada utile a conseguire possibili alleggerimenti della pressione fiscale gra-

FINANZIARIA

vante sui redditi d'impresa e di lavoro. Al riguardo si sottolinea come fra le misure previste dalla manovra finanziaria per il 2006, (benché non siano di forte impatto sul sistema

delle nostre imprese), siano da valutarsi positivamente:

- le disposizioni di proroga, a tutto il 2006, dell'agevolazione relativa alle ristrutturazioni edilizie e dell'IVA del 10% sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- la possibilità di devolvere il 5% dell'IRPEF a sostegno del volontariato e della ricerca;
- la deduzione dal reddito d'impresa delle somme erogate a favore della ricerca (tuttavia, la norma dovrà essere modificata per inserire fra i soggetti anche le imprese individuali e le società di persone);
- la norma che istituzionalizza i distretti produttivi, creando ambiti di intervento agevolativo in campo fiscale e finanziario del tutto innovativi;
- la possibilità di effettuare la rivalutazione dei beni d'impresa ed in particolar modo delle aree fabbricabili possedute da imprese.

Irap

Per quanto concerne l'IRAP va osservato come la scelta di non inserire in Finanziaria interventi in materia abbia consentito di prevenire il rischio di introdurre inaccettabili disparità di trattamento tra dimensioni e settori d'impresa. Comunque, la Confederazione proseguirà a contrastare, nel caso venisse riproposta, la riduzione dell'IRAP concentrata sul taglio di parte del costo del lavoro, continuando a proporre, in alternativa, l'innalzamento della franchigia esente e la deduzione dalla base imponibile dei contributi sociali compresi quelli dovuti dagli artigiani alla propria gestione IVS.

Studi di settore

In materia di studi di settore, sarà proposto un complesso di modifiche fra le quali la principale consiste nell'applicazione degli studi revisionati dal periodo d'imposta successivo.

Distretti produttivi

Particolare rilievo deve essere attribuito alla istituzione dei distretti produttivi, quali libere aggregazioni di imprese. La Confederazione guarda con favore alla ripresa dell'interesse sul tema dell'aggregazione di



impresa che rappresenta la giusta risposta ai problemi della dimensione d'azienda del sistema economico nazionale.

È necessario, tuttavia, dare concretezza all'impianto amministrativo ed organizzativo della norma che appare, nella formulazione attuale, ancora ermetica. Peraltro, si ravvisa un limite di fondo che rischia di vanificare l'intero impianto normativo, consistente nell'assenza di una qualsiasi forma di accompagnamento delle imprese nel processo di costituzione e gestione dei Distretti produttivi. Confortigianato si è fatta da tempo promotrice di un modello di organizzazione di imprese (sinteticamente racchiuso nello slogan "Agenzia per le imprese") coerente con l'impianto dei distretti produttivi ed è pertanto pronta a sostenerne l'attuazione.

Le nostre proposte

Confortigianato ha formulato una serie di ulteriori proposte per il rilancio delle potenzialità concorrenziali del sistema delle imprese artigiane, sottoponendole al Governo e alle forze politiche, e svolgendo un'intensa e continua opera di pressione e di rappresentanza. Fra i principali punti elaborati:

- decontribuzione delle erogazioni previste dai contratti di secondo livello (incremento del beneficio di defiscalizzazione me-

dante l'innalzamento della relativa aliquota al 4%);

- adozione di scelte di politica energetica mirate a realizzare la rimodulazione in senso perequativo dell'addizionale enti locali sui consumi di elettricità, gravante in gran parte sui piccoli consumatori non domestici;
- destinazione di adeguate risorse finanziarie per il sostegno ai processi di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale artigiano anche in forma consortile;
- revisione delle recenti modifiche al sistema dell'accesso al credito creando le condizioni per un miglioramento dei rapporti fra microimpresa e banca, e per ridurre i costi dell'accesso al credito ed i costi bancari correlati;
- nel riordino della disciplina dei Confidi predisponendo gli strumenti più idonei per strutturarli come organismi consortili e cooperativi di alta caratura professionale e di elevata efficienza tecnica;
- nella perequazione della normativa concernente l'importo degli assegni familiari dei pensionati delle gestioni dei lavoratori autonomi (iniziativa promossa dall'ANAP), ponendo il relativo costo a carico della fiscalità generale.

I chiarimenti del fisco per gli esportatori abituali

Le lettere d'intento

L'Agenzia delle entrate è tornata sul tema dell'invio telematico dei dati contenuti nelle lettere d'intento con propria circolare n. 41 del 26 settembre 2005. La circolare ha anche costituito l'occasione per fornire precisazioni sui concetti legati all'attività degli esportatori abituali. Cogliamo anche noi l'occasione per ripassare l'argomento

Esportatori abituali

Sono considerati esportatori abituali i soggetti che nell'anno solare precedente (plafond fisso) o nei 12 mesi precedenti (plafond mobile) hanno effettuato cessioni all'esportazione, operazioni assimilate, servizi internazionali, servizi e cessioni intra-comunitarie in misura superiore al 10% del volume d'affari del periodo.

Tali soggetti possono acquistare e importare beni e servizi senza applicazione dell'iva fino a concorrenza dell'ammontare delle cessioni all'esportazione, operazioni assimilate, servizi internazionali, servizi e cessioni intra-comunitarie effettuate nel periodo di riferimento (il cosiddetto plafond).

Lettere intento

Prima di avvalersi della facoltà di effettuare le operazioni senza l'applicazione dell'imposta, gli esportatori abituali devono consegnare o inviare ai proprio cedenti o prestatori una dichiarazione d'intento redatta in conformità al modello approvato con apposito decreto ministeriale.

La dichiarazione d'intento deve essere redatta in duplice esemplare, numerata progressivamente dal dichiarante e dal fornitore-prestatore annotata entro i 15 giorni successivi a quello di emissione o di ricevimento in un apposito registro; in alternativa le dichiarazioni d'intento possono essere annotate in apposita sezione del registro dei corrispettivi o delle fatture emesse. Il cedente/prestatore è tenuto a riscontrare che la dichiarazione d'intento sia conforme al modello previsto con D.M. e contenga tutte le indicazioni prescritte.

La dichiarazione può essere emessa per un'unica o più operazioni, per le operazioni effettuate nell'anno solare o nel corso di un periodo inferiore, o fino a concorrenza di un determinato ammontare.

Emissione fatture non imponibili

Il cedente/prestatore che ha ricevuto la dichiarazione d'intento emetterà fattura non imponibile con indicazione della relativa norma (art. 8, lett. c) del D.P.R. 633/72) e riportando gli estremi della dichiarazione d'intento ricevuta.

Comunicazione dichiarazioni d'intento

La Finanziaria 2005 ha introdotto l'obbligo, a carico del cedente/prestatore, di invio telematico dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute. L'invio telematico deve essere effettuato mediante l'utilizzo dell'apposito modello ed a prescindere dall'effettuazione o meno di operazioni nei confronti dell'esportatore abituale che ha rilasciato la dichiarazione. Nel modello di comunicazione devono essere, tra l'altro indicati:

- Il periodo di riferimento nel quale le dichiarazioni sono state ricevute (mese e anno)
- I dati relativi ad ogni dichiarazione d'intento ricevuta.

Termine

La comunicazione deve essere inviata entro il giorno 16 del mese successivo a quello nel quale le lettere d'intento sono state ricevute.

Modificazione dei dati

Prima della scadenza del termine di presentazione della comunicazione, è possibile modificarne i dati attraverso la trasmissione di una dichiarazione correttiva nei termini barrando l'apposita casella prevista sul modello.

Nel caso in cui l'esportatore abituale rilasci una nuova lettera d'intento al fine di incrementare l'ammontare del plafond

disponibile, il cedente/prestatore dovrà provvedere a trasmettere una nuova comunicazione.

Al contrario nel caso in cui l'esportatore abituale comunichi una lettera di revoca o di riduzione del plafond, il cedente/prestatore non dovrà effettuare l'invio di alcuna comunicazione.

Sanzioni

Il cedente/prestatore che omette di inviare o invia con dati incompleti o inesatti la comunicazione delle dichiarazioni d'intento ricevute, incorre nell'applicazione della sanzione dal 100 al 200% dell'imposta non applicata. Inoltre, in presenza di infedeltà della dichiarazione d'intento ricevuta, dovrà rispondere, in solido con l'acquirente, dell'eventuale imposta evasa.

In caso di assenza di operazioni eseguite nei confronti dell'acquirente, il cedente/prestatore che omette di inviare o invia con dati incompleti o inesatti la comunicazione delle dichiarazioni d'intento ricevute, incorre comunque nell'applicazione della sanzione da 258 a 2.065 €.

Ravvedimento operoso

La circolare 41 introduce un importante chiarimento con riferimento alla possibilità di effettuare il ravvedimento operoso in caso di omesso o errato invio delle comunicazioni. Infatti la circolare recita che "nell'ipotesi in cui la violazione non sia stata già constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento, il fornitore-prestatore può accedere all'istituto del ravvedimento, inviando per la prima volta la comunicazione, se omessa, o inviandola corretta, se errata, e versando la sanzione ridotta ad un quinto del minimo entro il termine di un anno dalla omissione o dall'errore."

OCCORRE DECIDERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Impresa familiare, conviene?

Per le ditte individuali è necessario valutare, entro la fine dell'anno, se può essere conveniente costituire un'impresa familiare.

Le caratteristiche principali dell'impresa familiare possono essere così riassunte: • per impresa familiare si intende quella in cui collaborano il coniuge, i parenti fino al terzo grado e gli affini entro il secondo grado; • l'impresa familiare deve essere formalizzata con atto pubblico (dal notaio) o scrittura privata autenticata; • l'atto produce effetti fiscali a decorrere dall'anno successivo • nell'atto devono essere indicati i nomi dei collaboratori ed il grado di parentela; • nell'atto non è obbligatorio indicare le quote di partecipazione agli utili.

La normativa fiscale impone tuttavia che almeno il 51% del reddito deve essere attribuito al titolare dell'impresa familiare; il restante

49% del reddito può essere suddiviso tra i collaboratori familiari. Condizione indispensabile per poter ripartire l'utile nei confronti del collaboratore è che quest'ultimo presti effettivamente il proprio lavoro in modo continuativo e prevalente nell'impresa. Per far sì che gli effetti derivanti dalla costituzione dell'impresa familiare decorrano a partire dall'1/1/2006 è necessario che l'atto notarile venga redatto entro il 31 dicembre 2005.

N.B. Anche i soci di società di persone che, all'interno della medesima compagine sociale, intendono modificare le quote di riparto degli utili devono provvedere a formalizzare apposita modifica dell'atto costitutivo entro il 31 dicembre 2005 per poter produrre gli effetti fiscali delle nuove quote a decorrere dall'esercizio 2006.

Ancora sulla detraibilità degli importi

Gli interessi passivi sui mutui

Con la risoluzione N. 128/E del 23 settembre 2005 l'Agenzia delle Entrate torna a pronunciarsi sul dibattuto tema riguardante la misura dell'importo detraibile a titolo di interessi passivi corrisposti per l'acquisto dell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del mutuatario, nell'ipotesi in cui il valore dell'immobile, indicato nel contratto di compravendita sia inferiore all'importo preso a mutuo, da destinarsi al medesimo acquisto. In sostanza non può accordarsi il beneficio fiscale al contribuente per quella quota di interessi che corrisponde all'importo del mutuo eccedente il valore di acquisto esposto nel rogito notarile. Esemplificando la precedente circolare n. 15/E del 20 aprile 2005 ai fini dell'individuazione dell'importo massimo detraibile ha proposto la seguente formula:

$$\frac{\text{importo indicato nel rogito} \times \text{Tetto applicabile} = (\text{compr.vo delle spese accessorie collegate all'acquisto}) \times \text{interessi pagati}}{\text{importo risultante dal contratto di mutuo}}$$

La medesima circolare ha precisato, inoltre, che oltre all'onorario del notaio per la redazione dell'atto di compravendita possono essere considerati oneri accessori anche le spese relative all'iscrizione o alla cancellazione dell'ipoteca, l'imposta sostitutiva sul capitale versato, mentre non potrà figurare il premio di assicurazione sull'immobile poiché, secondo l'Agenzia delle Entrate, non è strettamente necessario e connesso all'operazione di finanziamento.

Si ricorda che anche la circolare n. 26/E del 31 maggio 2005 è intervenuta ulteriormente sul tema precisando che "tra le spese accessorie connesse all'acquisto rientrano, anche le spese di mediazione e le imposte di registro, ipotecarie e catastali".

Ora, la risoluzione n. 128/E estende anche ad altre spese la possibilità di essere tenute in conto nell'ambito della formula ai fini del calcolo della quota detraibile che, anche dopo il rapporto, non potrà essere superiore, per ogni anno di imposta, ad euro 3.516,20, indipendentemente dal numero degli intestatari presenti nel contratto di mutuo. Viene precisato che le spese sostenute per la stipula del contratto di mutuo, l'iscrizione e la cancellazione dell'ipoteca, l'imposta sostitutiva sul capitale prestato, sebbene non direttamente collegate all'atto di acquisto dell'immobile, possono essere computate tra gli o-

neri accessori che concorrono alla determinazione del costo di acquisto dell'abitazione. Pertanto esse saranno considerate, sia ai fini del calcolo della quota detraibile, sia quali oneri detraibili effettivi, nell'anno d'imposta in cui sono stati sostenuti (c.d. principio di cassa).

Ciò evidentemente sempre qualora il loro importo, unitamente agli interessi passivi corrisposti nell'anno, trovi capienza nell'imposta lorda. Qualora l'importo della detrazione fosse superiore al limite di detraibilità non potrà essere riportato in detrazione negli esercizi successivi.

Esempio:

Importo del contratto di mutuo	€ 140.000,00
Importo rogito acquisto	€ 100.000,00
Interessi passivi corrisposti	€ 2.780,00
Totale oneri accessori (€ 8.900,00 + € 2.800,00)	€ 11.700,00
Spese notarili relative al rogito di acquisto	€ 2.500,00
Imposte ipotecarie e catastali	€ 3.400,00
Spese per la mediazione immobiliare	€ 3.000,00
Totale	€ 8.900,00
Spese notarili relative al contratto di mutuo	€ 2.000,00
Spese connesse all'iscrizione dell'ipoteca	€ 500,00
Imposta sostitutiva capitale versato	€ 300,00
Totale	€ 2.800,00

$$\frac{\text{Tetto applicabile} = \text{importo rogito (compr.vo spese accessorie)} \times \text{interessi pagati}}{\text{importo risultante dal contratto di mutuo}}$$

$$\frac{\text{Tetto applicabile} = 100.000,00 + 11.700,00 \times 2.780,00 = 2.218,00}{140.000,00}$$

Tetto applicabile sugli interessi passivi	€ 2.218,00
Spese accessorie detraibili	€ 2.800,00
Totale =	€ 5.018,00
Spesa detraibile nell'anno relativa all'acquisto	€ 3.615,20
Spesa eccedente non detraibile e non riportabile negli anni successivi	€ 1.402,80

Approfondimenti per i lavoratori autonomi

La prescrizione dei contributi

Con la circolare INPS n. 69 del 25 maggio 2005, sono stati forniti chiarimenti e precisazioni in materia di prescrizione dei contributi previdenziali e assistenziali in seguito ai più recenti orientamenti giurisprudenziali.

Durata del termine ed efficacia degli atti interrottivi

a) interruzione poste in atto in epoca precedente al 17/8/1995

- è interrotta la prescrizione dei contributi relativi ai dieci anni precedenti più il periodo della sospensione triennale
- dalla data di interruzione decorre un nuovo termine di durata decennale

b) interruzioni poste in atto tra il 17/8/1995 e il 31/12/1995

- è interrotta la prescrizione dei contributi relativi ai dieci anni precedenti (senza ag-

giungere i 3 di sospensione)

- dalla data di interruzione decorre un nuovo termine di durata decennale

c) interruzioni poste in atto dopo il 31/12/1995

- è interrotta la prescrizione dei contributi relativi ai cinque anni precedenti
- dalla data di interruzione decorre un nuovo termine di durata quinquennale

Sono da intendersi con efficacia di atti interrottivi della prescrizione anche i pagamenti parziali od in acconto di un debito già denunciato (rate dei condoni previdenziali).

Decorrenza del termine

L'Inps ha affermato che il termine di prescrizione

- per i contributi fissi decorre dal giorno in cui dovevano essere corrisposti

- per i contributi in percentuale si prescrivono dal giorno in cui doveva essere versato il saldo risultante dalla dichiarazione dei redditi dell'anno.

Implicazioni previdenziali del decorso dei termini

Nel caso in cui l'Istituto di previdenza "incroci" i dati con l'amministrazione finanziaria, in tempo non utile per il recupero, si determina per il lavoratore autonomo, l'impossibilità di poter integrare il versamento, qualora ne fosse interessato.

L'immediata conseguenza sul piano previdenziale, è la contrazione dei contributi relativi all'anno in questione. Si pensi ai problemi che ciò potrebbe causare a un lavoratore autonomo prossimo alla pensione, in termini di slittamento delle decorrenze della pensione o addirittura della perdita del diritto della pensione maturanda o già acquisita.

Patronato INAPA: affidati alla grande famiglia degli artigiani per risolvere i problemi sociali e quotidiani

Il servizio di patronato e assistenza sociale è uno dei tanti servizi che Confartigianato Lecco offre ai propri iscritti. Tutti gli associati e i loro familiari possono accedere ai servizi del patronato, rivolgendosi agli uffici di:

LECCO - Via Galileo Galilei 1 - Tel. 0341.250200

LECCO - Via Aspromonte 45 - Tel. 0341.365320

MERATE - Via Mameli 6 - Tel. 039.9900331

CALOLZIOCORTE - Via Istria 18 - Tel. 0341.644400

IL PATRONATO mette gratuitamente a disposizione le proprie risorse professionali per:

I.N.P.S.

- assegno di invalidità
- pensione di inabilità
- pensione di anzianità
- pensione di vecchiaia
- pensione di reversibilità
- assegno sociale
- supplementi e ricostituzioni di pensione
- cure termali

- disoccupazione
- riscatti contributi omessi o di collaboratori non assicurati
- ricongiunzione contributi versati in gestioni diverse
- assegno di maternità
- versamenti volontari

I.N.A.I.L.

- denunce per malattia professionale contratta nell'ambito lavorativo
- denuncia di infortuni sul lavoro
- revisione rendita per aggravamento
- reversibilità della rendita
- cure termali e marine

ENTI VARI

- assegni invalidi civili
- assegni per sordomuti
- pensioni degli Enti Locali e statali
- pratiche varie

E' inoltre disponibile un servizio di Consulenza Medica e Legale per la trattazione dei casi più complessi.

ANNUNCI



ATTIVITA'

Parrucchiere per signora cedesi in Barzanò: centralissimo. Tel. 039.958208 ore pasti - cell. 339.8243209

Cedes in Lomagna attività di acconciature. Tel. 039.5300906.

Causa cessazione vendo attività artigianale di rifiniture minuterie metalliche con relativi macchinari e ottimo parco clienti. Visibile a Lecco zona Laorca. Tel. 328.7571153

Cedes piccolo negozio di parrucchiera per signora, centro Lecco, modico affitto bloccato. È possibile altra attività o ufficio. Tel. 339.4366480 / ore pasti 0341.363192.

Cedes attività di parrucchiera già avviata in zona Lecco. Tel. 335.1761580.

Cedes in Lecco per cessazione attività: assistenza forni industriali / termocopie / termoresistenze / resistenze corazzate. Ottima clientela trentennale. Tel. 0341.365404

Cedes centro Calolzio tintoria ben avviata compreso di licenza noleggio costumi da cerimonia e riparazioni sartoriali, causa trasferimento di residenza. Tel. cell. 3402593617



ATTREZZATURE

Vendesi sistema di stampa aerografica digitale in grado di lavorare su tutte le superfici e sui più diversi tipi di materiale. Tel. 335.6177638 oppure 031.658253.

Attrezzatura usata: saldatrice, puntatrice, trancia, impianto di verniciatura a polveri. Tel. 347.7145191

Causa inutilizzo vendesi toupie ad albero inclinabile marca Italpresse con utensile, nuova, mai installata, anno di acquisto dicembre 2003, prezzo interessante. Tel. 039.513225, fax 039.9519690

Occasionissima: da vedere! Macchina per serigrafia funzionante. Marca: OMSO RS / Anno: 1987. Tel. 039.9281512



CASE

Privato affitta in Civate appartamento ammobiliato: cucina, salotto, bagno, doppia camera da letto. No Agenzie. Tel. 0341.210022 / 0341.210174 / 0341.210485

Vendesi porzione di villa trifamigliare zona Cremeno confine Barzio - trilocale e quadrilocale, riscaldamento autonomo, ingressi indipendenti, box + posto auto, camini, realizzazione con materiali di qualità, doppi servizi. Tel. 0341.645336



COMMERCIALI

Affittasi capannone mq 300 + cortile esclusivo mq 600, uso artigianale di servizio o commerciale (deposito magazzino) in Olginate su strada provinciale. Tel. 0341.680207

Vendesi capannone artigianale mq 400, no parcheggio, laboratorio magazzino, località Valgrehentino (Lc), euro 240.000,00. Possibilità subentro leasing. Tel. 0341.641534 - cell. 335.7758520

Causa chiusura attività vendo magazzino/officina uso artigianale mq 400 circa, altezza m 3,60 con cortile, 2 appartamenti soprastanti mq 200, con possibilità soprizzo e terreno mq 1000. Zona Lecco Laorca. Tel. 328.7571153

Missaglia affittasi per uso laboratorio/deposito, passo carraio autonomo, porzione 600 mq, disponibilità immediata capannone industriale. Tel. ore ufficio 039.9241278.

Costamasnaga: affittasi capannone mq. 400, uso laboratorio o magazzino, vicinanze superstrada. Tel. 348.2220451

Per pubblicare
i tuoi annunci gratuiti
invia un fax all'Ufficio stampa
0341.255123
o una mail a
ufficiostampa@artigiani.lecco.it

Affittasi Vercurago laboratorio con ufficio mq. 150. Posteggio privato Tel. 339.7043170

Affittasi a Ballabio zona industriale artigianale, capannone di nuova costruzione mq. 420 altezza m. 6,50 predisposto per carro ponte ton. 15. Tel. 0341.230305

In Calolziocorte, località Foppenico, magazzino mq. 200 ca, piano interrato di fabbricato condominiale, altezza locali m. 3, accessibile con furgoni e auto, bagno e ufficio, disponibile per la vendita. Particolarmente adatto come magazzino imprese edili artigiane, termoidraulici, elettricisti, ecc. Tel. 339.8514098



VARIE

Vendo serbatoio per gasolio di l. 2500/A con appoggi completo di bacino di contenimento; più gruppo erogatore a cassetta e certificato di collaudo. Praticamente nuovo/ottimo stato. Tel. 335.1345731

Vendo furgone usato causa cessazione attività mod. Ford Escort Van 18 Td. Anno di acquisto novembre 1999 - km 52.000 - Bellissimo. Tel. 335.5866323

CERCASI urgentemente carrello elevatore diesel 15Q in buono stato da inviare ad ospedale di Nazareth. Contattare Colombo Aristide. Tel. 0341.420412.

Vendo auto usato causa cessazione attività Mod. Hyundai Accent 4P, 1340. Anno di acquisto agosto 2001, km 14.700, bellissima. Tel. 335.5866323

Piscina fuori terra Zodiac, m. 7x3 h. 132, completa di accessori, scala di sicurezza, filtrazione a sabbia; del 2005, vendesi per rinnovo esposizione. Possibilità pagamento rateale, prezzo interessante. Tel. 039.513225 - fax 039.9519690.

Vendo roulotte Elnagh 375 - anno 1978, ottimo stato di conservazione, posti letto 3+1, doppi vetri, frigo, stufa, wc chimico, veranda con cucinotto. Affare. Tel. 348.5116303

Azienda metalmeccanica di Valmadreva valuta proposte per soci. Tel. 335.5465238

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Tassi di interesse

B.P.L. - DEUTSCHE BANK		
ORDINARI		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI/ 1 ^a IMPRESA	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
BANCA INTESA		
PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO		EURIBOR A 3 MESI + 1,625
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE		EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2
BANCA POPOLARE LODI		
ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626		EURIBOR A 3MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA		EURIBOR A 3MESI + 1,50
IST. BANC. S. PAOLO TORINO		
ORDINARI		EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI		EURIBOR A 6 MESI + 1,25
BANCA POPOLARE MILANO		
ORDINARI		EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA - SCORTE		EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13 ^a MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2
BANCA DELLA VALSASSINA		
ORDINARI - INVESTIMENTI		EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
BANCA POPOLARE SONDRIO		
LIQUIDITA'		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI/13 ^a /14 ^a		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA		
ORDINARIO (necessità aziendali)		EURIBOR A 3 MESI + 2,50
SVILUPPO QUALITA'		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CREDITO VALTELLINESE		
ORDINARIO		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 ^a MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2,50
B.C.C. CREMENO		
CHIROGRAFARIO		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
B.C.C. ALTA BRIANZA		
		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
CREDITO BERGAMASCO		
ORDINARIO		EURIBOR A 3 MESI + 2,50
SCORTE		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTO		EURIBOR A 3 MESI + 1,40
BANCO DI DESIO		
ORDINARIO PER SCORTE E LIQUIDITA'	TASSO + ALTO	EURIBOR A 3 MESI + 4
INVESTIMENTO		EURIBOR A 3 MESI + 3
FINANZIAMENTI IPOTECARI		EURIBOR A 3 MESI + 2,25
TREDICESIMA MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2,50
BANCA REGIONALE EUROPEA		
FINANZIAMENTI IN 18 MESI		EURIBOR A 6 MESI + 1,50
FINANZIAMENTI IN 36 MESI		EURIBOR A 6 MESI + 1,75
FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI		EURIBOR A 6 MESI + 1,95
BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)		
ORDINARI-INVESTIMENTI		EURIBOR A 3 MESI + 2
13 ^a MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
BANCO BRESCIA		
ORDINARI		EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI PROD.-626-1 ^a IMPRESA		EURIBOR A 6 MESI + 1,30
B.C.C.LESMO		
		EURIBOR A 3 MESI + 2
BANCA LECCHESE		
		EURIBOR A 3 MESI + 2,50
B.C.C. CARATE B.ZA		
ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTI		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE		EURIBOR A 3 MESI + 1,25
1.A IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
UNICREDIT		
ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
FIN. IMMOBILIARE	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
1.A IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 1,50

L'EURIBOR, tasso europeo in vigore dal 2002, è rilevabile sui quotidiani finanziari

25/10/2005 • Euribor trimestrale: 2,33% / Euribor semestrale: 2,43%

Finanziamenti per la tredicesima dei dipendenti

Le imprese associate che occupano dipendenti possono anche per quest'anno accedere al finanziamento per la tredicesima mensilità (con un importo pari a una mensilità più i relativi contributi risultanti dal mod. DM 10) fino a un massimo di € 25.000,00

La durata massima del finanziamento è fissata da 6 a 12 mesi. Poiché le pratiche saranno esaminate dal Consiglio di Amministrazione, gli interessati dovranno ritirare la modulistica presso i nostri uffici e inoltrare richiesta entro il 21 novembre.

PER INFORMAZIONI, UFFICIO CREDITO - TEL. 0341.250200

NOVEMBRE 2005

1	C.C.N.L. Occhiali (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	Sindacale
1	C.C.N.L. Acconciatori ed Estetica (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	Sindacale
16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	Sindacale
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	Sindacale
16	INPS Contributo 10%, 15%, 18,00% o 19,00% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10%, 15%, 18,00% o 19,00% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	Sindacale
16	INAIL	Salvo novità, è questo il termine di scadenza per l'eventuale ultima 4° rata di rateazione dei premi	Sindacale
16		Versamento 3.a rata in quota fissa anno 2005, contributi sul minimale	Previdenziale
16	Scadenza versamento Iva	Per le ditte mensili: registrazioni mese di OTTOBRE 2005 Per le ditte Trimestrali: registrazioni del TERZO TRIMESTRE 2005	Fiscale
16	DICHIARAZIONI D'INTENTO	Presentazione in via telematica della comunicazione dei dati relativa alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese di OTTOBRE 2005	Fiscale
21	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di ottobre 2005 per i soggetti mensili (cessioni e acquisti)	Fiscale
21		Versamento 2.a rata di acconto dei contributi eccedenti il minimale	Previdenziale
30	ACCONTI	Versamento della seconda o unica rata dell'acconto IRPEF/IRES/IRAP 2005 da parte di persone fisiche, titolari o non di partita Iva, società di persone e soggetti Ires	Fiscale
30	ACCONTI CONTRIBUTI IVS	Versamento seconda rata dell'acconto 2005 dei contributi previdenziali sul reddito eccedente il minimale	Fiscale

DICEMBRE 2005

15	STUDI DI SETTORE	Invio telematico dei seguenti questionari: ESD17 (studio SD17U), ESD30 (SD30U e SM26U), ESG40 (SG40U), ESG73 (SG73A e SG73B), ESG77 (SG77U), ESG78 (SG78U), ESG87 (SG87U), per l'evoluzione di studi di settore già in vigore SG98 (riparazione altri beni di consumo), SG99 (altre attività di servizi alle imprese e altri servizi alle famiglie), SM87, SM88, SK30 per l'elaborazione di studi di settore nuovi	Fiscale
----	------------------	--	---------